

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
1	Lavoro e pensioni	<b>Riforma delle pensioni e altri interventi deliberati nell'anno 2011 e con impatto finan- ziario nei vari anni</b>	<b>1.</b> Cfr. misura n. 1 PNR 2011  <b>2.</b> Art. 18 e Art. 38 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1, c. 21-23 D.L. 138/2011; Art. 5, art. 22 e Art. 33 L. 183/2011; Art. 24 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 6 D.L. 216/2011 (L. 14/2012) <i>(così come modifi- cato dall'Art. 1 c. 113 della L. 190/2014);</i>  <b>3.</b> Art. 22 D.L. 95/2012 (L.135/2012); Art. 1, c. 231- 234 L.228/2012  4. Art. 11,11-bis D.L. n. 102/2013 (L. n. 124/2013) –  Art.1 cc. 191, 193-198, 483 - 486, 491, 493, 744 L. 147/2013  5 L.L. n. 147/2014  Art. 1 c. 113, 707-709 L. n. 190/2014	2 e 3. Modifica dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e anticipato (con misure di salvaguardia per lavoratori in particolari condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro); estensione al requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita; anticipo dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita al 2013; estensione del metodo di calcolo contributivo prorata; deindicizzazione totale per il biennio 2012-2013 delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; incremento dei contributi dei lavoratori autonomi con graduale innalzamento dal 20 al 24 per cento; contributo di solidarietà fondi speciali; incremento contributivo co.co.co. e sgravi apprendisti; revisione del riconoscimento delle liquidazioni di fine rapporto nel pubblico impiego; rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga per anno 2012; interventi politica attiva per incremento occupazione giovani e donne finanziati con istituzione di apposito Fondo.  <b>DL 102:</b> ampliamento della salvaguardia e ulteriori requisiti di accesso al pensionamento previsti ai sensi dell'art.24 del DL 201/2011.In particolare, soggetti interessati sono coloro che nel corso del 2011 abbiano usufruito dei congedi per assistere familiari con disabilità grave.  <b>L. 147/2013 (Stabilità 2014):</b> Previsto - per il triennio 2014-2016 una revisione dello schema di indicizzazione per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; - revisione, posticipando le tempistiche, per il riconoscimento dei trattamenti di fine servizio; - contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, per i trattamenti pensionistici superiori a quattordici volte il trattamento pensionistico minimo INPS; - accelerazione del percorso di innalzamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione di cui art. 2 c. 26 L. n. 335/1995 già iscritti ad altre gestioni previdenziali (lavoratori autonomi); - estensione dell'inapplicabilità della riduzione percentuale sulla quota di trattamento pensionistico dei soggetti che accedono alla pensione anticipata con meno di 62 anni, anche ai periodi di congedo e ai permessi della L.104/92. - ulteriori contingenti di soggetti per i quali è applicabile la disciplina previgente rispetto alle norme poste dall'art. 24 del D.L. 201/2011. Per lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata, l'aliquota contributiva è fissata al 27% per il 2014.  <b>5. L. 147:</b> Individua i contingenti di soggetti per i quali sia applicabile la disciplina previgente - rispetto alle norme poste dall'art. 24 del D.L. 201/2011, - sui requisiti per la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata - ivi compreso l'istituto delle "finestre" (cioè, dei termini dilatori di decorrenza del trattamento). In particolare: -riduce da 55.000 a 35.000 il numero massimo di soggetti che possono essere salvaguardati ai sensi dell'art.22 DL 95/2012; - riduce di 4.000 il contingente ex art. 11 DL 102/2013; -introduce un ulteriore contingente; la cui dotazione numerica - pari complessivamente a 32.100 unità è articolata per le singole categorie di soggetti beneficiari; - prevede norme sulla prosecuzione volontaria della contribuzione pensionistica, con riferimento ai lavoratori collocati in mobilità ordinaria alla data del 4 dicembre 2011.  <b>L. 190:</b> si elimina il meccanismo di riduzione sui trattamenti di pensione anticipata introdotto dall'art. 24 c. 10 della L.	<b>2.</b> Le misure indicate (che rappresentano il complesso delle misure adottate nel 2011 con effetti rilevanti per la finanza pubblica) comportano complessivamente effetti positivi per la finanza pubblica, in termini di minori spese, per 2.643 mln nel 2012, 8.295 nel 2013 e 10.257 nel 2014; in termini di maggiori entrate, si stimano 1.471 mln nel 2012, 1.830 nel 2013 e 2.110 mln nel 2014. Nei provvedimenti sono quantificate maggiori spese per 53 mln nel 2011, nonché minori entrate per 874 mln nel 2012, 2.065 nel 2013 e 2.020 nel 2014.  <b>4. DL 102:</b> Per SNF e indebitamento, previste maggiori spese correnti per 174 mln nel 2014, 181 mln nel 2015, 133 mln nel 2016, 91 mln nel 2017, 49 nel 2018 e 12 mln nel 2019.  <b>L. 147/2013:</b> Gli effetti, di più lungo periodo, per il triennio 2014-2016 consistono in: <b>maggiori spese</b> per 254 mln per il 2014, 315 per il 2015, 253 mln per il 2016 e 6 mln nel 2017per SNF. Per BS per 251 mln per il 2014, 314 per il 2015 e 250,6 mln per il 2016; <b>minori spese</b> di 1.179 mln, 2.112 e 3.193 mln rispettivamente per gli anni 2014, 2015, 2016 per SNF. Per la PA le minori spese ammontano a per 964 mln nel 2014, 1.835 mln nel 2015 e 3.100 mln nel 2016. <b>minori entrate</b> previste sia in termini di SNF che di IN per 333,5 mln per il 2014, 670 mln nel 2015 e 977,3 mln per il 2016; <b>maggiori entrate</b> per la PA per 216 mln nel 2014, 279 mln per il 2015, 95,6 mln nel 2016 e 2,6 dal 2017.  <b>5. L. 147:</b> maggiori oneri di 74mln nel 2014, 218 nel 2015; 378 nel 2016, 422 nel 2017, 518 nel 2018, 246 mln nel 2019, 128 mln nel 2020, 49 mln nel 2021 e 4 mln nel 2022 coperti integralmente dalla rimodulazione di altre categorie di lavoratori salvaguardati e per taluni anni mediante riduzione del Fondo per l'occupazione e la formazione.  <b>L. 190:</b> previste maggiori spese in entrambi i saldi pari a 7 mln nel 2015, 22 nel 2016, 50 nel 2017 e 72 a decorrere dal 2018. Gli effetti fiscali determineranno maggiori entrate in entrambi i saldi pari a 2 mln nel 2015, 7 nel 2016, 15 nel 2017 e 22 a decorrere dal 2018	<b>2. DM Lavoro e politiche sociali</b> 1 giugno 2012 (in attuazione del c. 14, art. 24 del DL 201/2011): prima tranche lavoratori salvaguardati (65.000)  <b>DPR</b> 28 ottobre 2013 n. 157 (in attuazione del c.18, art. 24 del DL 201/2011): recante regolamento sull'armonizzazione all'assicurazione generale obbligatoria dei requisiti minimi di accesso al pensionamento del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico nonché di personale vario iscritto presso l'Inps, l'ex-Enpals e l'ex-Inpdap: eleva - dal 1° gennaio 2013 - l'età pensionabile per alcune categorie di personale, soggette a un regime pensionistico con requisiti diversi rispetto a quelli vigenti, al fine di perseguire un'armonizzazione di tali regimi pensionistici speciali. Nella versione definitiva è stato escluso il comparto militare-difesa.  <b>3. DM Lavoro e politiche sociali</b> 8 ottobre 2012 (in attuazione art. 22 DL 95/2012): seconda tranche lavoratori salvaguardati (55.000)  <b>Di Lavoro-MEF</b> 22 aprile 2013 (in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1, cc. 231 e 233 L. 228/2012): estensione platea salvaguardati - Terzo contingente.  <b>4. Previsto Di Lavoro-MEF</b> (c.193, L. 147) per un eventuale trasferimento di risorse e relative consistenze numeriche tra le categorie di soggetti tutelati). <b>Eventuale solo a seguito di monitoraggio</b>  <b>Di Lavoro-MEF</b> 14 febbraio 2014 per definire le modalità di attuazione dei c. 194 e 196, L. 147. Estensione platea salvaguardati-quinto contingente.	<b>1 – 3.</b> Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU  <b>4.DL 76:</b> In vigore da agosto 2013  DL 102: da novembre 2013  <b>L147:</b> da gennaio 2014  <b>5. L147:</b> da novembre 2014  <b>L. 190:</b> da gennaio 2015	Medio	Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
			214/2011 (e successive modificazioni) per i soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31/12/2017 e con effetto sulle pensioni decorrenti dal 01/01/2015. Si impongono limiti all'importo complessivo del trattamento pensionistico. Le economie che ne deriveranno e che verranno accertate a consuntivo, affluiranno ad apposito fondo istituito presso l'INPS e finalizzato a garantire l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in favore di particolari categorie di soggetti.								
2	Lavoro e pensioni	Promozione della produttività	1. Cfr. misura n. 3 del PNR 2011.  2. Art. 33 c. 12-14 L. 183/2011  3. Art. 1, c. 481 L.228/2012  4. Art. 10, c.2 D.L. 102/2013 (L. n. 124/2013)  Art. 1 c. 413 L. 147/2013	2-3. Ampliamento della contrattazione decentrata; detassazione e decontribuzione dei salari di secondo livello.  4. <b>DL102:</b> rideterminazione procedure del Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello.  <b>L. 147:</b> Azzeramento delle risorse destinate alla tassazione dei contratti di produttività non utilizzate con il DPCM del 22 gennaio 2013.	Per l'impatto sulla finanza dei punti 1-2 e <b>3</b> cfr. misura 49 –PNR 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012  4. <b>DL102:</b> Senza effetti  <b>L. 147:</b> maggiore entrata di 95 mln nel 2014 per BS e PA.	Per i provvedimenti attuati fino a febbraio 2013, cfr. misura 49 –PNR 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012  <b>3. DPCM</b> 22 gennaio 2013 (in attuazione c. 481 L. 228): Modalità di attuazione delle misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013.  <b>DPCM</b> 19 febbraio 2014 (in attuazione c. 481 L. 228): Modalità di attuazione delle misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014.	Nullo	Racc. n. 4/2011-Mercato del lavoro  <b>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</b>	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  <b>AGS 2015 2° Pilastro</b> Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
3	Lavoro e pensioni	Agevolazioni fiscali al costo del lavoro	1. Cfr. misura n. 4 del PNR 2011.  2. Art. 2 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)  3. Art. 1, c.484-485 L. 228/2012  4. Art. 1, c. 128, 132 L. 147/2013  <b>5. Art. 2 D.L. 66/2014 (L. 89/2014)</b>	2. Deroga al principio generale dell'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali per la quota relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato. Vantaggi particolari sono previsti per le donne, i giovani e le Regioni dell'Obiettivo 1.  3. <b>L. 228:</b> Incremento delle deduzioni forfetarie per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, in particolare se del Mezzogiorno, se donna e se lavoratore di età inferiore a 35 anni. Si incrementano le deduzioni per i soggetti con valore della produzione fino a 180.999,91 euro (di minore dimensione).  4. <b>L. 147:</b> Introdotte sia riduzione premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, sia la deducibilità IRAP nei casi di incremento dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ( <b>per consentire la rapida applicazione della disposizione interviene l'art. 2, c. 3 del D.L. 4/2014 cvt L. 50/2014</b> )  <b>5. DL 66:</b> cfr. misura 50	2. Le misure comportano effetti negativi per la finanza pubblica pari a 1.624,2 mln nel 2012, 3.611,1 mln nel 2013 e 3.035,5 mln nel 2014.  3 <b>L. 228.</b> Previsto minor gettito in termini di PA di 862 mln nel 2014 e di 1.014 mln nel 2015. Sono altresì stimati effetti positivi in termini di imposte dirette (Irpef/Ires) anche per il bilancio Stato e per la PA di 153 mln nel 2014 e di 204 mln nel 2015.  4. <b>L. 147:</b> Previste minori entrate (oneri contributivi) per 1.036 mln. nel 2014, 1.215 nel 2015 e 1.400 dal 2016 con effetti in termini di IN. Le misure che impattano sul BS come maggiori spese per 536 mln nel 2014, 715 mln nel 2015 e 900 mln dal 2016. Dalle misure previste maggiori entrate (effetti fiscali) per 389 mln nel 2015 e 257 mln dal 2016 per entrambi i saldi.	2. <b>Provvedimento</b> Direttore Agenzia delle Entrate 17 dicembre 2012: approvazione del modello per l'istanza di rimborso e modalità di presentazione delle istanze di rimborso conseguenti alla deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'IRAP sulle spese per il personale dipendente relative ai periodi di imposta precedenti a quelli in corso al 31/12/2012 nonché di attuazione dell'art. 2.  4. <b>L147: DM MEF-LAVORO 22 aprile 2014</b> su delibera INAIL	1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU  Provvedimento pubblicato sul sito internet dell'Agenzia  4. <b>L147:</b> in vigore da gennaio 2014  <b>5. DL 66:</b> in vigore da giugno 2014	Nullo	Racc. n. 4/2011-Mercato del lavoro  <b>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</b>	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  <b>AGS 2015 2° Pilastro</b> Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
4	Lavoro e pensioni	Collegato Lavoro'	1. L. n. 183/2010  Dlgs n. 67/2011  <b>2. Art. 1, c. 721 L.190/2014</b>	<b>1.L. 183:</b> Possibilità di ricorrere all'arbitrato in maniera preventiva (art.31); obbligo per le Università di trasmettere i curriculum vitae alla Borsa continua Nazionale del Lavoro (art.48); delega sui lavori usuranti (art.1); nuova disciplina licenziamenti; lotta al lavoro irregolare (art. 4 e 7); delega sul riordino di incentivi, apprendistato, servizi per l'impiego, ammortizzatori sociali, occupazione femminile (art.46).  <b>DLGS 67:</b> Per quanto concerne la delega in materia di anticipo del pensionamento per lavori usuranti, la stessa è stata esercitata con D.Lgs. 67/2011.  <b>2. .L190:</b> tenuto conto degli andamenti registrati e presumibili dall'applicazione del DLGS 67/2011, è stato ridimensionato il	<b>1.L. 183:</b> Per quanto riguarda le deleghe in materia di riordino incentivi, apprendistato e ammortizzatori sociali è espressamente previsto che dalla relativa attuazione non debbano derivare effetti di onerosità per la finanza pubblica. <b>DLGS 67:</b> i relativi oneri pari a 350 mln per l'anno 2012 e 383 mln a decorrere dal 2013 sono a carico di apposito Fondo istituito per tale finalità dalla L. 247/2007 ('Fondo Protocollo Welfare' - cfr. misura n. 6 del PNR 2011). Per quanto attiene alla attuazione della delega in materia di apprendistato la stessa è stata attuata con D.Lgs n. 167/2011.	1. Pubblicato in GU  <b>2. L190:</b> in vigore da gennaio 2015	Nullo	Racc. n. 4/2011-Mercato del lavoro  <b>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</b>	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  <b>AGS 2015 3° Pilastro</b> – Perseguir-	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			relativo Fondo.	2. L190:la riduzione fondo lavori usuranti comporta minori spese per entrambi i saldi pari a 150 mln annui a decorrere dal 2015.						re la re- sponsabilità di bilancio
5	Lavoro e pensioni	Inclusione delle donne nel mercato del lavoro	1. Art. 8 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 22 L. 183/2011;  2. Art. 4, c. 16-23, 28,29 L. 92/2012  3. Programma-obiettivo  Art. 7, c. 5 , lett d) D.L.n. 76/2013 (L.n. 99/2013)  Art. 2, c. 1-bis D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014)	1. L106: Reinserimento nel lavoro delle donne prive di un regolare impiego. Contratto di inserimento delle donne, part-time, tele-lavoro.  2. L92: Revisione degli incentivi all'occupazione con revisione del contratto di inserimento e incentivazione di assunzioni di lavoratori ultracinquantenni e lavoratrici donne. Modifica della disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle c.d. dimissioni in bianco.  3. Il Programma promosso dal Ministero Lavoro ha come obiettivo l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, mediante l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, sviluppo e consolidamento di imprese femminili per il 2013.  DL 76: estensione delle tutele introdotte dall'articolo 4, commi da 16 a 23, della L.92/2012 in materia di contrasto del fenomeno delle c.d. "dimissioni in bianco", ai lavoratori e alle lavoratrici con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, ovvero con contratti di associazione in partecipazione.  DL 145: La norma destina una quota pari a 20 mln del Fondo di garanzia per le PMI alla Sezione speciale «Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità» istituita presso il medesimo Fondo. Tali risorse sono finalizzate alla realizzazione di interventi a favore delle imprese femminili.	1 e 2. Senza effetti  3. DL 76: Senza effetti  DL 145: Senza effetti	1. DM che completa la disciplina del contratto di inserimento lavorativo donne firmato il 21 marzo 2013	1- 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU  3.Programma obiettivo: operativo  DL 76:da agosto 2013  DL 145: in vigore da febbraio 2014	Nulla  Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro  Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
6	Lavoro e pensioni	Ammortizzatori sociali in de- roga e altri interventi	1. Cfr. misura n. 9 del PNR 2011.  2. L. 183/2011  3. Art. 2 L. 92/2012; Art. 23 c.12-duodecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1 c. 228 e 253-254 L. 228/2012;  4. Art. 21, c.1 D.L. 63/2013 (L. 90/2013);  Art. 7 c. 5 lett. b) D.L. n. 76/2013 (L. n. 99/2013)  Art. 10, c. 1 D.L. n. 102/2013 (L. n. 124/2013)  Art. 1, cc. 183, 184, 186, 187 L. 147/2013  Art. 13 c. 21 - D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014)	1 e 2. Finanziamento ammortizzatori in deroga, messa a regime allargamento dei requisiti per l'accesso e potenziamento della misura di protezione dei co.co.co..  3. L92: previsto un finanziamento per ammortizzatori in deroga e interventi finalizzati per via legislativa, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa  LS: ha disposto in via diretta un incremento delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per destinarle al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 pari, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa, a 200 mln di euro e un procedimento da attuare per via amministrativa su iniziativa del Ministero del lavoro per destinare ulteriori risorse valutabili in circa 500/600 mln di euro per l'anno 2013 agli ammortizzatori sociali in deroga. La stessa legge ha previsto per via legislativa un utilizzo delle risorse disponibili per misure specifiche per interventi finalizzati di ammortizzatori. Il resto delle risorse è destinato ad ammortizzatori in deroga per via amministrativa.  4. DL 54 e DL 63: Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013.  DL76: Estensione ai datori di lavoro che assumono, senza esservi tenuti, a tempo pieno e indeterminato lavoratori che fruiscono dell'ASpl, di alcuni benefici tra cui: riconoscimento, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, di un contributo mensile pari al 50 % dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore.  DL102:La disposizione è diretta a incrementare nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, le risorse destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga	2. L'Accordo Stato-Regioni per il periodo 2009-2012 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a formazione e politiche attive; anche tali risorse sono in parte utilizzate per gli anni 2011 e 2012. Per gli anni 2011 e 2012, sempre al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, le rispettive leggi di stabilità (n. 220/2010 e n. 183/2011) hanno previsto un ulteriore stanziamento di risorse statali di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012 per ammortizzatori in deroga e altri interventi finalizzati. Per il 2011, la legge n. 2/2009 ha previsto, l' allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co. Per il 2012 è confermata la prosecuzione di tali misure.  3. L92: maggiori oneri per 1.000 mln per ciascuno degli anni 2013-2014, 700 mln per il 2015 e 400 mln per il 2016 LS: L'incremento della dotazione del fondo comporta oneri nel 2013 sul SNF per 200 mln e sull'indebitamento netto in termini di maggiori prestazioni sociali per 120 mln.  4. DL 54: nel 2013, previste maggiori risorse per 469 mln in termini di SNF e 338,6 mln in termini di indebitamento;  DL63: previste maggiori risorse per 47,8 mln nell'anno 2013 e 121,5 mln nel 2014.	3. L. 92/2012:  DM Lavoro 25 gennaio 2013, n. 71253 (in attuazione art. 2 co. 27): definizione delle modalità di calcolo della decurtazione del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria  DM Lavoro 29 marzo 2013, n. 73380 (in attuazione art. 2 co. 19): liquidazione dell'indennità mensile di disoccupazione per i lavoratori che intraprendono un'attività di lavoro autonomo pari al numero di mensilità non percepite	1 - 3. Pubblicati in GU  4.DL 63 e 76: da agosto 2013  DL102: da novembre 2013  L147: in vigore da gennaio 2014  DL 145: in vigore da febbraio 2014  5.L. 190: da gennaio 2015	Basso  Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	5. Art. 1 cc. 107, 108 (Cfr. misura n.62) 109,110 L. n. 190/2014	<p>per l'anno 2013 per 500 mln di euro</p> <p><b>L 147:</b> autorizzate risorse per incrementare la disponibilità del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014. Tra esse una quota è assegnata al settore pesca. Inoltre sono previste misure di rimodulazione delle risorse destinate ai contratti di solidarietà e di sostegno al reddito.</p> <p><b>DL 145:</b> Con riferimento al Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo, viene prolungata di tre anni l'operatività delle norme che prevedono la devoluzione al Fondo delle maggiori entrate derivanti dall'incremento dell'addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili.</p> <p><b>5.L. 190:</b> Ai fini del riconoscimento della cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca, si prevede la destinazione di una quota massima di 30 mln per il 2015 delle risorse previste per lo stesso anno per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nell'ambito del fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Si consente alle imprese di portare a compimento i processi di risanamento relativi ad unità soggette a cessazioni parziali o totali dell'attività, utilizzando il trattamento straordinario di integrazione salariale nel limite di 60 mln per il 2015. Le aziende devono predisporre una serie di interventi che portino al recupero occupazionale delle eccedenze in nuove ed esterne opportunità lavorative, tramite specifiche iniziative di politica attiva.</p>	<p><b>DL76:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 102:</b> Per il 2013, maggiori oneri sul SNF per 500 mln e sull'indebitamento netto per 300 mln</p> <p><b>L 147:</b> incremento del fondo pari a 600 mln nel 2014 con effetti sul Bilancio dello Stato in termini di maggiori spese; in termini di IN l'importo è di 360 mln nel 2014 e si riferisce alle prestazioni sociali collegate.</p> <p><b>DL 145:</b> in termini di IN, previsti maggiori oneri pari a 184 mln annui per 2016 – 2018 che trovano copertura nell'incremento dell'addizionale sui diritti di imbarco (a tale incremento è condizionata l'efficacia della disposizione)</p> <p><b>5.L. 190:</b> Senza effetti</p>						
7	Lavoro e pensioni	<b>Buoni-lavoro per il lavoro occasionale accessorio</b>	1. Cfr. misura n. 10 del PNR 2011.  2. Legge 183/2011	Istituzione di una forma comprensiva del contributo previdenziale e dell'assicurazione contro gli infortuni per i lavori occasionali.  2. Da agosto 2008 a tutto il 2011, sono stati venduti circa 26,6 milioni di buoni lavoro (dei quali circa 14,3 mln nel 2011). In termini di prestatori di lavoro nel 2010 circa 150mila prestatori hanno fruito dei voucher di cui oltre il 40 per cento sono giovani sotto i trent'anni. Nel 2011 i prestatori di lavoro interessati sono stati circa 201 mila.	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
8	Lavoro e pensioni	<b>Sperimentazione di nuove modalità per l'attribuzione della 'Carta Acquisti'</b>	1. Art. 82 del D.L. 112/2008 (L.133/2008 - istituto base), Art. 2 c. 46 D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art.60, D.L. 5/2012 (L. 35/2012, sperimentazione)  2. Art. 3, c. 2 – 5 D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013)  Art.1 c. 216 L. 147/2013 (così come modificato dall'art. 1 c. 157 della L. 190/2014)  3. Art. 1 cc. 156-157 L. n. 190/2014	1. Cfr. misura 55 –PNR 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012. Inoltre, come rafforzamento delle rete integrata di interventi e servizi sociali in capo ai comuni . La sperimentazione, finalizzata a valutare l'introduzione di una misura generalizzata di contrasto alla povertà assoluta, è aggiuntiva all'attuale social card in vigore. I benefici si basano sulla numerosità del nucleo familiare (massimo di 400 euro per nuclei di 5 o più componenti). Il programma si rivolge: alle famiglie con maggiore disagio economico (ISEE inferiore a 3.000 euro e altre condizioni economiche); alle famiglie con condizioni marginali rispetto al mercato del lavoro (attività lavorativa precario con redditi inferiori a 4.000 euro negli ultimi sei mesi). L'erogazione del sussidio si associa alla predisposizione di misure attive di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, coinvolgendo il Comune di residenza del richiedente, i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit. Per le risorse necessarie alla sperimentazione si provvede con uno stanziamento di 50 milioni e durerà un anno. L'intervento è assicurato in base alle disponibilità del citato stanziamento.  2. <b>DL 76:</b> tiene conto della particolare incidenza della povertà assoluta nel Mezzogiorno, estende la sperimentazione di cui al DL 5/2012, ai territori delle regioni del Mezzogiorno che non ne siano già coperti. Tale sperimentazione costituisce l'avvio del programma “Promozione dell'inclusione sociale”  <b>L 147:</b> Oltre a rifinanziare il fondo relativo al programma carta	2. <b>Di Min. Lavoro-MEF</b> 24 dicembre 2013: specifica ulteriori modalità operative utili all'attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti  <b>L 147:</b> <b>DM LAVORO-MEF 10 gennaio 2013</b> in via eventuale che determini una quota eventualmente residua del Fondo da riservare all'estensione su tutto il territorio nazionale della sperimentazione di cui all'art. 60 del DL n. 5/2012. Il decreto deve altresì stabilire le modalità di prosecuzione del programma carta acquisti, in funzione dell'evolversi delle sperimentazioni in corso, nonché il riparto delle risorse ai territori coinvolti nell'estensione della sperimentazione.  <b>DM MEF 3 febbraio 2014</b> (in attuazione c. 216, L. 147) : estensione ai cittadini comunitari e stranieri, residenti, dei benefici della Carta acquisti	1. Pubblicati in GU  2. <b>DL 76:</b> da agosto 2013  <b>L147:</b> da gennaio 2014  3. <b>L 190:</b> da gennaio 2015	Basso	Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro  <b>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</b>	Target n. 8 - Contrasto della povertà  <

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			<p>acquisti, la disposizione modifica l'art. 82 del D.L. 112/2008 estendendo la concessione della Carta Acquisiti ai cittadini comunitari ovvero familiari di cittadini italiani o comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. In tal modo si supera la procedura di infrazione 2013/4009.</p> <p><b>3. L. 190:</b> La disposizione, oltre a prevedere il rifinanziamento del Fondo relativo al programma carta acquisti, garantisce la validità dei provvedimenti adottati nel periodo di vigenza dell'art.9, c.15 DL 150/2013, soppresso in fase di conversione in legge., così da adempiere alle obbligazioni verso Poste spa.</p>							
9	Lavoro e pensioni	<b>Altri interventi a favore dell'occupazione giovanile e femminile</b>	<p>1. Testo unico in materia di apprendistato - D.Lgs. 167/2011; Art. 22 L. 183/2011; Art. 24, c. 27 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 1 c. 1-14; Art. 2 c. 1-3; Art. 9 c. 3 D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013)</p> <p>Art. 5, c. 4-ter D.L. 104/2013 (L. 128/2013)</p> <p>Art. 2, c. 1 D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014)</p> <p><b>3. Art. 2, c. 1 D.L. 34/2014 (cvt. L. 78/2014)</b></p>	<p><b>1.</b>Cfr. misura 56 –PNR 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012</p> <p><b>2. DL76:</b> disposizioni volte a promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a 29 anni di età, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivi per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, lavoratori tra i 18 e i 29 anni, con il vincolo che tali assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto. L'incentivo è per un periodo di 18 mesi ed entro i limiti di 650 euro mensili per lavoratore;</li> <li>- incentivi sono corrisposti, per un periodo di 12 mesi, ed entro i limiti di 650 euro mensili per lavoratore, nel caso di trasformazione con contratto a tempo indeterminato.</li> </ul> <p>Nel primo e nel secondo caso, parte delle risorse destinate alle Regioni (in primo luogo del Sud) provengono dalla riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle risorse per gli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani lavoratori nelle regioni del Mezzogiorno e nelle altre regioni.</li> </ul> <p>Nelle disposizioni è delineato anche il ruolo dell'INPS e del Min. Lavoro per il calcolo dell'incremento occupazionale, per l'acquisizione in via telematica delle richieste d'incentivi.</p> <p>Individuazione delle risorse da impiegare e destinate al finanziamento dell'incentivo straordinario in esame.</p> <p>Le Regioni devono adottare linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2015 dalle microimprese, piccole e medie imprese</p> <p>Allo scopo di conseguire la qualifica professionale ai fini contrattuali, si consente la trasformazione del contratto in apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere successivamente al conseguimento del diploma professionale.</p> <p><b>DL104:</b> prevista l'adozione di un regolamento concernente la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti dell'ultimo biennio della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro</p> <p><b>DL145:</b> si riforma la disciplina degli incentivi all'autoimprenditorialità.</p> <p>In particolare, le misure incentivanti sono dirette a sostenere su tutto il territorio nazionale la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.</p> <p><b>3. DL34:</b> Inserimento di modifiche al TU dell'apprendistato : l'obbligo formativo potrà essere redatto in forma sintetica e all'interno del contratto di apprendistato; riconoscimento di una retribuzione che tenga conto delle ore di lavoro effettivamente prestate e delle ore di formazione. Le ore di formazione</p>	<p><b>2.DL 76:</b> Incentivi per nuove assunzioni giovani nel Mezzogiorno, previste minori entrate correnti in termini di Indebitamento netto pari a 148 mln nel 2013 e per 248 mln annui per il biennio 2014-2015, 150 mln nel 2016. Per il SNF, si prevedono parte di questi oneri considerati maggiori spese (48 mln nel 2013, 98 nel 2014-2015, e 50 mln nel 2016).</p> <p><b>DL 104:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 34:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1.DM Lavoro e politiche sociali</b> 5 ottobre 2012 (in attuazione del comma 27 dell'art. 24 DL 201/ 2011): istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne.</p> <p><b>2. Linee guida</b> (in attuazione art. 2 DL 76/2013): adottate, da parte della Conferenza Stato-Regioni, le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante</p> <p><b>DM MEF 7 agosto 2013</b> (in attuazione art. 1 DL 76) : destinazione al Fondo sociale per l'occupazione delle risorse per il finanziamento dell'incentivo straordinario per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, giovani lavoratori aventi specifici requisiti</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p><b>DL 76:</b> In vigore da agosto 2013</p> <p><b>DL104:</b> In vigore dal novembre 2013</p> <p><b>DL 145:</b> in vigore da febbraio 2014</p> <p>Linee guida: deliberate dalla Conferenza Stato -Regioni (20/2/2014)</p> <p><b>3. DL34:</b> in vigore da maggio 2014</p>	<p>Nulla</p> <p>Racc. n. 3/2011-Occupazione e formazione</p> <p>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS n. 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>	<p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
			costeranno meno, almeno nella misura del 35 per cento del monte complessivo. Previsto obbligo di stabilizzare il 20 per cento degli apprendisti prima di assumerne nuovi solo per le imprese con più di 50 dipendenti e possibilità per le imprese di stipulare contratti di apprendistato a tempo determinato nelle aree di forte richiesta di lavoro stagionale.								
10	Lavoro e pensioni	<b>Liberalizzazione del collocamento</b>	Art. 29, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	Sono autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione di manodopera gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le Università pubbliche e private e i consorzi universitari, Comuni e camere di Commercio, associazioni datoriali e di lavoratori, patronati ed enti bilaterali nonché gestori di siti internet senza scopo di lucro. È necessaria l'interconnessione alla Borsa continua nazionale del lavoro.	Senza effetti	<b>DM Lavoro 20 settembre 2011</b> (in attuazione del art. 29 DL 98): definizione delle modalità di interconnessione al portale “clic lavoro” che costituisce la borsa continua nazionale del lavoro, nonché le modalità della loro iscrizione.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 3/2011-Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
11	Lavoro e pensioni	<b>Riforma della contrattazione</b>	1. Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra Confindustria e Parti sociali.  2. Linee guida dell'accordo sulla produttività tra le parti sociali (21/11/2012)  3. Accordo interconfederale del 31 maggio 2013 tra Confindustria e Parti sociali	1 e 2. Cfr. misura 58 -PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento Griglia 2012  3. Al fine di dare applicazione all'accordo interconfederale del 28 giugno 2011, le Parti Sociali sottoscrittrici si impegnano, tra l'altro, a favorire la presentazione di piattaforme unitarie. In assenza di una piattaforma unitaria, la Parte datoriale favorirà, in ogni categoria, che la negoziazione si avvii sulla base della piattaforma presentata da organizzazioni sindacali che abbiano complessivamente un livello di rappresentatività nel settore pari almeno al 50% + 1. I contratti collettivi nazionali di lavoro saranno efficaci ed esigibili qualora si verifichino due condizioni: da un lato il contratto sia sottoscritto da almeno il 50% +1 delle organizzazioni sindacali deputate a trattare; dall'altro sia validato, tramite consultazione certificata, dalla maggioranza semplice dei lavoratori (del settore), secondo modalità operative definite dalle categorie. La sottoscrizione del Ccnl in base a tale procedura diviene vincolante per le Parti. Conseguentemente le Parti firmatarie e le rispettive Federazioni si impegnano a dare piena applicazione e a non promuovere iniziative di contrasto agli accordi così definiti.	1 e 2. Senza effetti		Operativi	Nullo	Racc. n. 4/2011-Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
12	Lavoro e pensioni	<b>Lavoratori disabili</b>	<b>1.</b> Art. 9 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)  2. Art. 9, c. 4 b), 5 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)  <b>3.</b> Art. 9, c. 4bis – 4ter D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013)  <b>4</b> Art.41, c. 1, let. D) -D.L. 133/2014 cvt. in L. 164/2014  Art. 1 cc. 160,161,166 L. n. 190/2014	1 e 2. Cfr. misura 59 -PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento Griglia 2012  3. <b>DL 76:</b> incrementata la dotazione del fondo per il diritto dei disabili. I datori di lavoro pubblici devono provvedere, senza nuovi o maggiori oneri, all'attuazione dei dettami della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ovvero garantire, nei luoghi di lavoro, la piena uguaglianza tra i lavoratori con disabilità e gli altri.  <b>4. DL 133:</b> Le Regioni a statuto ordinario sono tenute per l'anno 2014 a effettuare una spesa di 20 mln per il fondo per il diritto al lavoro dei disabili (di cui all'art. 9, c. 4-bis del DL 76). . Le Regioni che certifichino di non aver effettuato integralmente la spesa, riversano al BS.  <b>L 190:</b> Il Fondo per il diritto al lavoro è incrementato a decorrere dal 2015. Attribuite, inoltre, all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, al fine della conservazione o ricerca di lavoro, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro.	<b>1 e 2.</b> Senza effetti  <b>3. DL76:</b> Maggiori oneri pari a 10 mln di euro per il 2013 e a 20 mln per il 2014, in termini di SNF e indebitamento netto  <b>4. DL 133:</b> Senza effetti  <b>L 190:</b> previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 20 mln a decorrere dal 2015.	<b>1 e 2.</b> Pubblicati in GU  <b>3. DL 76:</b> da agosto 2013  <b>4. DL 133:</b> da novembre 2014  <b>L 190:</b> da gennaio 2015	Basso	Racc. n. 4/2011-Mercato del lavoro  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastrò Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
13	Lavoro e pensioni	<b>Formazione</b>	<b>1.</b> Art. 10 e 11 D.L 138/2011 (L. 148/2011)  <b>2.</b> Art.2 c. 5bis -	<b>1.</b> Cfr. misura 60 -PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento Griglia 2012  <b>2. DL76:</b> disposizioni atte a sostenere la tutela del settore dei	<b>1.</b> Senza effetti  <b>2. DL 76:</b> Previste maggiori spese correnti sia per il SNF sia per l'Indebitamento netto pari a 5 mln per il 2013, 10,6 mln per il 2014 e di 2	<b>2.DL76:</b> <b>Schema Di Lavoro- PA-MEF</b> e semplificazione (in attuazione art. 2, c. 6,7 DL76): da adottare entro 60 gg., definisce i criteri e le modalità di accesso al Fondo per la corresponsione di indennità per la partecipazione ai tirocini formativi svolti	<b>1:</b> Pubblicati in GU  <b>2. DL 76:</b> da agosto 2013	Nullo	Racc. n. 3/2011-Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupa-



		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			7, c. 10-14; Art. 9 c. 8 e 8bis D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013) –  Art. 8-bis, Art. 9 D.L. n. 104/2013 (L. n. 128/2013)  <b>3. Art 7, c. 3 D.L. n. 83/2014 (L.n. 106/2014)</b>	beni culturali. - Istituito per il 2014 il fondo straordinario “Fondo mille giovani per la cultura ”destinato alla promozione di tirocini formativi e di ordinamento nei settori delle attività e dei servizi per cultura rivolti a giovani fino a 29 anni di età. - Istituito in via sperimentale un fondo per gli anni 2013-2015 volto a consentire alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di corrispondere le indennità per la partecipazione ai tirocini formativi e di orientamento. Ulteriori disposizioni al fine di promuovere l’alternanza tra studio e lavoro e le attività di tirocinio curriculare da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea nell’anno accademico 2013-2014. Determinazione di un termine triennale, in luogo dell’ annuale, per contingente degli stranieri ammessi a frequentare i corsi di formazione professionale, ovvero a svolgere i tirocini formativi.  <b>DL104:</b> diffusione delle attività e azioni inerenti i percorsi di orientamento per gli studenti per favorire la conoscenza e le opportunità occupazionali. La durata del permesso di soggiorno per motivi di studio o formazione - in precedenza annuale rinnovabile -non potrà essere inferiore al periodo di frequenza, anche pluriennale, di un corso di studio di istituzioni scolastiche, universitarie e dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica o per formazione debitamente certificata, fatta salva la verifica annuale di profitto.  <b>2.DL 83:</b> il fondo progetto “Mille giovani per la cultura” è rifinanziato per il 2015.	mln per l’anno 2015  <b>DL 104:</b> Senza effetti  <b>3.DL 83:</b> 1 mln per il 2015 per incremento fondo su entrambi i saldi.	presso la PA (parere in Conferenza Stato-Regioni (12/06/2014). In fase di definizione.  <b>DM Lavoro</b> 16 luglio 2013 definisce, in via transitoria , il contingente annuale per l’anno 2013 nella misura di 10.000 ingressi. Tale contingente vale come anticipazione per il contingente triennale introdotto dal DL 76/2013.  <b>DM MIBACT</b> 9 luglio 2014 (in attuazione art. 2, c. 5-bis): definisce criteri e modalità di accesso al Fondo Mille giovani per la cultura  <b>DM Lavoro</b> 25 giugno 2014 (in attuazione art. 9, c.8, DL 76/2013): determinazione del contingente triennale 2014/2016 per l’ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi.  <b>DL104:</b> <b>DM MIUR-LAVORO-MEF</b> 5 giugno 2014 n. 28 in attuazione Art. 8-bis, c. 2 e regolamento (Art. 9, c. 1)  <b>DM MIUR</b> 5 giugno 2014 ( in attuazione art. 8 bis DL 104): consente, dall’ a.s. 2014/2015, la sperimentazione dell’apprendistato per gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori, permettendo loro di inserirsi in un contesto aziendale prima della conclusione del percorso di studio, alternando la frequenza scolastica con la formazione e il lavoro in azienda	<b>DL 104:</b> da novembre 2013  <b>3.DL 83:</b> in vigore da agosto 2014	Racc. n.6/2014 Istruzione, qualità istruzione e ricerca	zione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali		
14	Lavoro e pensioni	<b>Contrasto al lavoro irregolare</b>	1. Art. 12 D.L 138/2011 (L. 148/2011); Portale WIN;  2. Art. 4, c. 30 Legge 92/2012  DLgs n. 109/2012  3. D.L. n. 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 – Art. 9 c. 7, 10 e 10bis  D.L. 120/2013 cvt. in L. n. 137/2013 – Art. 1, c. 4, let.b)  D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 14	<b>1.</b> L’art. 12 introduce nel codice penale il nuovo art. 603-bis contenente il reato di ‘intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro’, con relative sanzioni, finalizzato alla repressione di tali fenomeni. Il portale <i>Work Intelligence Network</i> è stato realizzato mediante l’uso congiunto delle informazioni delle amministrazioni deputate alla verifica amministrativa e consente una più incisiva lotta al lavoro irregolare.  <b>2. L 92:</b> Nuovi termini per la validità del permesso di soggiorno, nei casi di perdita del posto di lavoro.  <b>DLGS 109:</b> Recepita la direttiva 2009/52/CE e previsto aggravio di sanzioni per i datori di lavoro che impiegano stranieri irregolari, con la possibilità di rilascio di un permesso di soggiorno per il lavoratore straniero, sottoposto a condizioni di particolare sfruttamento, che denunci il datore di lavoro e cooperi nel procedimento penale. Si prevede un’intensificazione dell’attività di vigilanza e controllo. Con disposizione transitoria (di cui all’art. 5; 15 settembre 2012/15 ottobre 2012) si è consentito, altresì, ai datori di lavoro di far emergere, a determinate condizioni, i rapporti di lavoro irregolari, previa regolarizzazione delle somme dovute a titolo retributivo, contributivo e fiscale. <b>Alla scadenza del termine le dichiarazioni di emersione presentate sono 134.768</b>  <b>3. DL 76:</b> modifica il D.Lgs 286/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) la disposizione prevede la verifica della presenza di un lavoratore disponibile sul territorio nazionale prima ancora che venga avviato il processo di istruttoria per il rilascio del “nulla osta al lavoro subordinato”, finalizzato all’ingresso dall’estero di un lavoratore non comunitario. Quanto alla dichiarazione di emersione di cui al DLGS 109, prevede che nel caso in cui la dichiarazione sia rigettata per cause imputabili esclusivamente al datore di lavoro, al lavoratore è rilasciato un permesso di soggiorno per attesa occupazione. Il datore di lavoro deve assolvere a tutte gli obblighi di comunicazione di residenza. Infine il datore di lavoro che fornisce	<b>1 e 2.</b> Senza effetti  <b>3. DL76:</b> Senza effetti  Dal versamento del contributo forfettario da parte dei datori di lavoro sono derivate maggiori entrate per 132,03 mln.  <b>DL 145:</b> in termini di BS previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2014, 7 mln nel 2015 e 10,2 mln a decorrere dal 2016. In termini di IN previste maggiori spese per 2,55 mln nel 2014, 3,57 nel 2015 e 5,20 a decorrere dal 2016	<b>3.Schema Di Lavoro- Interno-PA</b> (in attuazione art. 9, c.10 bis e 10 ter DL 76) - in attesa del concerto con Min Interno  <b>DM Lavoro</b> 25 novembre 2014 ( in attuazione art. 14 DL 145): per la definizione delle misure finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo ed una maggiore efficacia della vigilanza.	<b>1</b> Pubblicato in GU  <b>2. L 92:</b> Pubblicati in GU  <b>DLGS 109:</b> Da agosto 2012  <b>3. DL 76:</b> in vigore da agosto 2013  <b>DL 145:</b> in vigore da febbraio 2014	<b>1.</b> Nullo  <b>2. L 92:</b> nullo  <b>DLGS 109:</b> medio	Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione  Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			<p>alloggio ad un lavoratore straniero, deve segnalarlo nel modello UNILAV, in base a quanto sarà disposto da un apposito decreto interministeriale.</p> <p><b>DL 120:</b> disciplinato contributo forfettario versato dai datori di lavoro ai fini dell'emersione del lavoro irregolare.</p> <p><b>DL 145:</b> la disposizione, in particolare, prevede: - l'incremento delle sanzioni previste per l'impiego di lavoratori subordinati senza la preventiva comunicazione dell'instaurazione del rapporto di lavoro e per la violazione delle norme sulla durata massima dell'orario settimanale di lavoro; - che la programmazione delle verifiche ispettive sia sottoposta all'approvazione delle strutture centrali e territoriali del Min. Lavoro; <i>E' stata abrogata (L. 190/2014, art. 1, comma 300; cfr. misura 6, area Contenimento spesa pubblica e tassazione)</i> la disposizione che autorizzava l'assunzione di 250 ispettori da parte del Min. Lavoro da destinare alle regioni del centro-nord.</p>							
15	Lavoro e pensioni	<b>Credito di imposta per l'assunzione a tempo indeterminato nel Mezzogiorno</b>	<p>1.Art. 2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) come modificato dall'art.59 del D.L. 5/2012 (L. 35/2012)</p> <p>2. Art.10 c. 12 novies D.L. n. 192/2014 (L.n. 11/2015)</p>	<p>1.<b>DL 70:</b> Nella prospettiva di una sistematica definizione a livello europeo della fiscalità di vantaggio per le Regioni del Mezzogiorno (che deve essere relativa a lavoro, ricerca e imprese) è introdotto un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato. Sono disciplinate condizioni e modalità di godimento del beneficio fiscale.</p> <p>2. <b>DL 192:</b> disposizione prevede la proroga al 31 dicembre 2015 come termine per la compensazione del credito di imposta riconosciuto dall'art. 2 DL 70/2011, per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del decreto (14 maggio 2011)</p>	<p><b>DL 70:</b> Senza effetti</p> <p>2. <b>DL 192:</b> Senza effetti</p>	<p><b>DI MEF/Lavoro/Coesione territoriale</b> 24 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 2 del DL 70/2011): disposizioni sulla concessione di un credito di imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno</p> <p><b>Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate</b> del 14 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 2 del DL 70/2011): termini e modalità di fruizione del credito d'imposta</p> <p><b>DI MEF/LAVORO/CT</b> del 4 febbraio 2015 integra le risorse per la misura in questione così come stabilito dal DI MEF/LAVORO/CT 24 maggio 2012 (art.9) per ulteriori 146.80 mln di euro</p>	<p>1.Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>Provvedimento pubblicato sul sito Agenzia</p> <p>2. <b>DL 192:</b> da marzo 2015</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n.6/2014 Istruzione, qualità istruzione e ricerca</p>	<p>Target n. 8 - Contrasto della povertà</p> <p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>	
16	Lavoro e pensioni	<b>Azioni a favore di lavoratori immigrati</b>	<p>Il Ministero del lavoro ha varato specifici programmi</p>	<p>Programma 'Mobilità internazionale del lavoro'; promozione di programmi di formazione nei Paesi di origine;</p> <p>'Programma nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra gli intermediari pubblici, gli operatori privati e gli sportelli pubblici';</p> <p>'Programma di contrasto al lavoro sommerso'; diffusione sei servizi alla persona e programmazione delle politiche migratorie</p>	<p>Previsti cofinanziamenti regionali</p>		<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro</p>	<p>Target n. 8 - Contrasto della povertà</p>	<p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>
17	Lavoro e pensioni	<b>Accesso dei giovani all'esercizio di attività economiche e ai servizi professionali</b>	<p>1. Artt. 3 e 9, c. 6 D.L. 1/2012 (L.27/2012);</p> <p>2. Art. 44 D.L. 83/2012 (L. 134/2012)</p> <p>3. Art. 9 c. 13 – 15ter D.L. n. 76/2013 (L. n. 99/2013)</p>	<p>1. Accesso dei giovani con meno di 35 anni alla costituzione di srl semplificata. Il tirocinio finalizzato all'iscrizione negli albi professionali può essere svolto nel corso di studi universitari (art. 6 DPR n. 137/2012).</p> <p>2. Estensione della possibilità di costituire una srl a capitale ridotto, con contratto o atto unilaterale, per persone fisiche che abbiano compiuto 35 anni di età alla data di costituzione della società.</p> <p>3. <b>DL76:</b> Serie di disposizioni che estendono anche ai soggetti con più di 35 anni di età la possibilità di costituire srl semplificate</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>3.<b>DL76:</b> Senza effetti</p>	<p>1. <b>DPR 137/2012:</b> Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148</p> <p><b>DM Giustizia</b> 23 giugno 2012: tipizzazione del modello standard dell'atto costitutivo della Srl semplificata</p> <p><b>DM Giustizia</b> 23 giugno 2012: statuto della Srl semplificata e individuazione dei criteri di accertamento delle qualità soggettive dei soci</p> <p><b>DM Giustizia</b> 20 luglio 2012: fissazione dei parametri per la determinazione del compenso del professionista, nel caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale</p>	<p>1.2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>3.<b>DL76:</b> da agosto 2013</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>	
18	Lavoro e pensioni	<b>Parl opportunità - Conciliazione tempi di vita-lavoro</b>	<p>1. Intesa 1, aprile 2010</p> <p>2. Direttiva del Ministro del Lavoro con delega per le Pari</p>	<p>1. Intesa Conciliazione1: criteri di ripartizione delle risorse, finalità, modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12/5/2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2009.</p>	<p>1. 40 mln ripartiti tra tutte le Regioni italiane. Sono state erogate le prime tranches di contributo per un valore di circa 29 mln.</p> <p>2. 15 milioni ripartiti tra tutte le Regioni italiane</p>	<p><b>Intesa 1:</b> sono state avviate azioni per: a) creazione di nidi (anche familiari o domiciliari); b) facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale; c) erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher; d) sostegno a modalità contrattuali facilitanti (o family</p>	<p>3. <b>L 92:</b> da luglio 2012</p> <p>Basso</p> <p>Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro</p> <p>Racc.</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze</p>	



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
		opportunità per l'anno 2012 (intesa 2);  3. Art. 4, c. 24-26 L. n. 92/2012	<b>2.</b> Intesa Conciliazione 2: realizzazione di un programma di azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi di conciliazione. Introduzione di nuove disposizioni che introducono ulteriori modalità di fruizione del congedo parentale rispetto a quelle previste a legislazione vigente, senza incrementarne né il periodo di fruizione, né il trattamento economico.  <b>3. L 92:</b> definisce misure sperimentali per il triennio 2013 -2015, al fine di promuovere una cultura di maggiore condivisione dei compiti genitoriali e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Si attribuisce, tra l'altro, alla madre lavoratrice, al termine del periodo di congedo di maternita', per gli undici mesi successivi e in alternativa al congedo parentale, la possibilità di avvalersi di voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting o per far fronte agli oneri dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati.	<b>3. L92:</b> Senza effetti	friendly); e) interventi sperimentali.  <b>Intesa 2:</b> nel 2013 saranno promosse nuove iniziative anche in continuità con quelle già avviate.  <b>DI Lavoro - MEF</b> 22 dicembre 2012 (in attuazione art. 4, c.24, lett b) L92/2012): stabilisce i criteri di accesso e le modalità' di utilizzo delle misure ivi previste  <b>DM Lavoro</b> 28 ottobre 2014 (in attuazione art. 4, c.24, lett b) L92/2012) :stabilisce i criteri di accesso e modalità di utilizzo del contributo per l'acquisto dei servizi per l'infanzia (massimo 600 euro mensili per sei mesi)		n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale		ze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali		
19	Lavoro e pensioni	<b>Monitoraggio delle labour policy</b>	1. L. n.92/2012 - Art. 1, c. 2-6  2. D.L. n. 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 – Art.2 c. 8	1. <b>L. 92:</b> Si prevede l'istituzione di un sistema permanente di monitoraggio e valutazione, basato su dati forniti dall'Istat volto a verificare lo stato di attuazione degli interventi e a valutarne gli effetti sull'efficienza del mercato del lavoro, sull'occupabilità dei cittadini e sulle modalità di entrata e di uscita nell'impiego.  <b>2. D.L. 76:</b> stabilisce come oggetto di monitoraggio tutti gli interventi straordinari dettati dall'art. 2 del DL 76, tra cui l'adozione delle linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per assunzioni e le risorse del Fondo mille giovani per la cultura.	1.Senza effetti  <b>2. DL76:</b> Senza effetti	L92: Da dicembre 2012  <b>DL 76:</b> in vigore da agosto 2013	Nullo	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
20	Lavoro e pensioni	<b>Misure per il pubblico impiego</b>	L. n.92/2012 - Art. 1, c. 7-8  D.L. n. 158/2012 cvt L.189/2012 - Art. 4, c. 5 e art. 4-bis	<b>L 92:</b> Principi e criteri per la regolazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni  <b>DL 158:</b> Misure specifiche per personale del SSN, tra cui: i contratti a tempo determinato del settore sanitario sono esclusi dall'applicazione dei limiti previsti dal D.Lgs n. 368/2001, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti per la spesa di personale del SSN. Si prevede, inoltre, una parziale deroga al blocco del turn over delle Regioni sottoposte a piano di rientro, previa verifica da parte di Tavoli tecnici del raggiungimento degli obiettivi del piano.	Senza effetti	<b>DL 158 :</b> previsto DM MEF (in attuazione art. 4bis):	<b>L92:</b> da dicembre 2012 <b>DL 158:</b> da novembre 2012	Medio	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
21	Lavoro e pensioni	<b>Razionalizzazione istituti contrattuali e disincentivazione del contratto a termine</b>	1.L. n.92/2012 - Art. 1, c. 9-15; c. 16-19; c. 20-36; Art. 2, c.57  2.D.L. n. 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 – Art. 7 c. 1.; c. 2 lett a) – f);c. 2bis, 3	<b>1.L 92:</b> Modifiche della disciplina dei contratti a tempo determinato, del contratto di apprendistato e dei contratti atipici. Disincentivazione dei contratti a tempo determinato mediante previsione di un incremento dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS e della corrispondente aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche.  <b>2. DL76:</b> Misure atte a semplificare la normativa preesistente (L92) e a chiarirne il campo di applicazione con riferimento ad alcuni istituti contrattuali, rendendo in particolare più stringenti le disposizioni disincentivanti i contratti a tempo determinato.	1.Senza effetti  <b>2. DL76:</b> Senza effetti	<b>Linee guida in materia di tirocini</b> (in attuazione dell'art.1, commi 34-36 L 92); tracciano i principi guida, le definizioni e le tipologie dei tirocini, le modalità di attivazione e di attuazioni e i tempi. Regolamentano gli enti pubblici e i soggetti promotori. Individuano due tipologie di tutor e definiscono le attestazioni delle competenze acquisite. <b>D.M. Lavoro</b> del 10 ottobre 2012 (in attuazione art. 1, c. 9 lett. f) L 92): disciplina la comunicazione del datore di lavoro al centro impiego per la prosecuzione del rapporto di lavoro oltre i termini previsti <b>D.M. Lavoro</b> 20 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 1 co. 26 L 92): ricognizione attività professionali per l'iscrizione a un ordine	<b>1. L92:</b> art. 1 da dicembre 2012; art. 2 da 1° gennaio 2013  <b>DM:</b> pubblicati in GU  2. <b>DL 76:</b> da agosto 2013	Basso	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
22	Lavoro e pensioni	<b>Flessibilità in uscita</b>	L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 37-46	Modifiche della disciplina relativa alla flessibilità in uscita	Senza effetti	<b>L92:</b> da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
23	Lavoro e pensioni	<b>Semplificazione del processo del lavoro</b>	1. L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 47-69  2. D.L. n. 76/2013 cvt. In L. n. 99/2013 –	1. <b>L 92:</b> Introduzione di un rito speciale per le controversie relative all'impugnativa dei licenziamenti nelle ipotesi previste dal nuovo art. 18 della legge n. 300 del 1970, nonché alle questioni relative alla qualificazione del rapporto di lavoro.  <b>2. D.L. 76:</b> Disposizione che chiarisce l'ambito di applicazione e	1.Senza effetti  <b>2. DL76:</b> Senza effetti	<b>1.L92:</b> da dicembre 2012  <b>2.DL 76:</b> in vigore da agosto 2013	Nullo	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione		

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			Art. 7 c.4	alcune modalità di svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione previsto in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo							
24	Lavoro e pensioni	<b>Nuovi ammortizzatori sociali per le tutele in caso di disoccupazione involontaria</b>	1. L. n. 92/2012 - Art. 2, c. 1-50  D.L. n. 83/2012 cvt. in L. 134/2012 - Art. 46-Bis, c. 1, lettera g)  2. DL 54/2013 cvt. in L. n. 85/2013 - Art. 4, c. 1-2  D.L. n. 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 - Art. 7 c. 7  3. L. n. 183/2014- Art. 1, c.1-2	<b>1.</b> Cfr. misura 59 –PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013  <b>2. DL 54:</b> Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, tramite incremento di 250 mln del Fondo per l'occupazione confluito nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Determinazione tramite DM dei criteri di concessione degli ammortizzatori in deroga da parte dell'Inps che dovrà effettuare il monitoraggio anche preventivo della spesa.  <b>DL 76:</b> Disposizione che reintroduce il limite di reddito annuale entro il quale si può conservare lo stato di disoccupazione (determinato in misura corrispondente al reddito minimo personale escluso da imposizione). La soglia di reddito non si applica nei confronti dei lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili.  <b>L 183:</b> Al fine di assicurare, in caso di disoccupazione involontaria, tutele uniformi e legate alla storia contributiva dei lavoratori, di razionalizzare la normativa in materia di integrazione salariale e di favorire il coinvolgimento attivo di quanti siano espulsi dal mercato del lavoro ovvero siano beneficiari di ammortizzatori sociali, semplificando le procedure amministrative e riducendo gli oneri non salariali del lavoro, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, tenuto conto delle peculiarità dei diversi settori produttivi e sulla base dei principi di delega contenuti nella legge.	1. Cfr. misura 59 –PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013  <b>2.DL54</b> :-maggiori oneri per 469 mln su SNF e per 338,6 in termini di indebitamento netto nel 2013  <b>DL 76:</b> Maggiori oneri pari a 0,5 mln nel 2013 e 1 mln a decorrere dal 2014 (spesa corrente per BS; minori entrate per PA)  <b>3. L 183:</b> Cfr. DLGS  <b>DLGS 22:</b> gli effetti sono di lungo periodo. Nei prossimi anni, in termini di SNF, maggiori oneri per-869 mln nel 2015, 1.774 mln nel 2016, 1.902 nel 2017 e 1.794 nel 2018, 1.707 mln nel 2019, 1.706 mln nel 2020. In termini di indebitamento, -811 nel 2015, 1.449 nel 2016, 1.446 nel 2017 e 1.454 nel 2018, 1.431 mln nel 2019 e 1.451 nel 2020. I maggiori oneri trovano comunque copertura con le risorse del Fondo di cui al c. 107, art.1 Legge 190/2014 (cfr. misura n.62)	<b>1.</b> Circolare INPS n. 140 del 14/12/2012: Istituzione dell'ASPI <b>DM Lavoro</b> 25 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2, c. 27 L 92/2012): determinazione delle prestazioni ASpl e mini ASpl, da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione <b>DM Lavoro</b> 29 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 2, c. 19 L 92/2012) : erogazione in unica soluzione dell'indennità ASpl e mini-ASpl riconosciute ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione, beneficiari dell'indennità e che intendono intraprendere un'attività di lavoro autonomo o avviare un'attività di auto impresa o di micro impresa o associarsi in cooperativa.  <b>DM Lavoro</b> 18 febbraio 2014 (in attuazione dell'art. 2, c. 27 L 92/2012): determinazione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 delle prestazioni ASpl e mini ASpl, da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione.  <b>2.DI MLPS-MEF</b> 1 agosto 2014, n. 83473 (in attuazione art. 4 c. 2 DL 54/2013): stabiliti nuovi criteri per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, specificando che con gli accordi quadro, stipulati in sede regionale, sono individuate le priorità di intervento in sede regionale.  <b>3. L 183: DLGS n.22/2015</b> (in attuazione art. 1, c.2, lett.b)): riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e ricollocazione dei lavoratori disoccupati. Gli effetti onerosi del DLGS sono relativi a NASpl, a sperimentazioni (ASDI e DIS-COLL) e a rifinanziamenti di fondi (Fondo ricollocazione).	<b>1.L92:</b> dal 1° gennaio 2013  <b>DL83:</b> da agosto 2012  <b>2.DL 54:</b> in vigore da maggio 2013  <b>DL 76:</b> In vigore da agosto 2013  3. L 183: da dicembre 2014	Basso	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
25	Lavoro e pensioni	<b>Misure a tutela dei contratti parasubordinati e di associazione in partecipazione</b>	1. L. n. 92/2012 - Art. 2, c.51-57  2. D.L: n. 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 – Art.7bis c.1-7  L. 147/2013, art. 1, cc. 22, 216-217	1. Cfr. misura 60 –PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013  <b>2.DL 76:</b> Disposizioni al fine di promuovere la stabilizzazione dell'occupazione mediante ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e di garantire il corretto utilizzo dei contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro, nel periodo 1° giugno 2013 – 31 marzo 2014 (c.133 L147) . Le aziende possono stipulare con le associazioni dei lavoratori specifici contratti collettivi, tali contratti prevedono l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, entro tre mesi dalla stipula. Le assunzioni possono essere realizzate anche tramite contratti di apprendistato.  <b>L 147:</b> disposti incentivi di carattere previdenziale per il 2014-2016 ai datori di lavoro che nel settore dei servizi di call center hanno attuato le misure i stabilizzazione dei collaboratori a progetto.	1. Cfr. misura 60 –PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013  <b>2. DL 76:</b> Maggiori oneri pari a 6 mln nel 2013, 6,2 mln fino al 2017, 6 mln a regime (spesa corrente per BS; minori entrate per PA)  <b>L 147:</b> i maggiori oneri da incentivi pari a 8 mln annui nel triennio 2014-2016, con effetti sul Bilancio dello Stato in termini di maggiori spese e sull' IN in termini di minori entrate.	<b>L 147: Schema Di Lavoro-</b> MEF (entro 60 gg) per definire modalità attuative c. 22 -Istruttoria in corso	<b>1. L92:</b> da 1° gennaio 2013  <b>2. DL 76:</b> In vigore da agosto 2013  <b>L 147:</b> da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
26	Lavoro e pensioni	<b>Tutele in costanza di rapporto di lavoro e norme per lavoratori anziani in gestione di situazioni di esubero</b>	1. L. n. 92/2012 - Art. 3 (così come modificato da c. 251 L.228/2012 e dall'art. 7, c. 5, lett c) DL 76/2013) e 4, c. 51 – 79  2. L. 147/2013 – Art. 1, c. 185  3. D.L. 133/2014 (L. n.	1. Cfr. misura 61 –PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013  <b>2. L 147:</b> si definisce meglio, chiarendone e precisandone taluni aspetti, il quadro normativo relativo ai fondi di solidarietà bilaterali (art. 3, L 92/2012).  <b>3.DL 133:</b> prevede l'incremento del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione a fini di rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga e delle prestazioni di cui all'art. 3, c.17 L. 92/2012	1. Senza effetti in quanto le prestazioni previste sono poste a carico delle aziende.  <b>2. L 147:</b> Senza effetti  <b>3. DL 133:</b> per l'incremento del Fondo, maggiori oneri in termini di SNF pari a 728 mln nel 2014, mentre sull'indebitamento 436,8 mln (in quanto gli oneri per contribuzione figurativa hanno riflesso solo su SNF).	<b>1.DM Lavoro</b> 17 e 24 gennaio 2014 (in attuazione art. 3, c. 4-13, L92): disciplinati i fondi di solidarietà bilaterali per assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria. In particolare i DM disciplinano i Fondi per il personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza, nonché del Gruppo Poste italiane.  <b>DM Lavoro</b> 7 febbraio 2014 (in attuazione art. 3, c. 19, L92): istituzione del Fondo di solidarietà residuale (in caso di mancata stipula di accordi collettivi per la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali)	<b>1. L92:</b> da 1° gennaio 2013  <b>2. L 147:</b> da gennaio 2014  <b>3. DL 133:</b> da novembre 2014	Nullo	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		164/2014) Art. 40, c.1-2			<p><b>DM Lavoro</b> 20 giugno 2014 (in attuazione art. 3, L. 92): è istituito presso l'INPS il «Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo».</p> <p><b>DM Lavoro</b> 28 luglio 2014 (in attuazione art. 3, L. 92): Il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, già istituito presso l'INPS, viene adeguato alla normativa.</p>					verso le riforme strutturali
27	Lavoro e pensioni	<b>Attrazione di lavoratori altamente qualificati</b>	DLgs n. 108/2012	Recepita direttiva europea 2009/50/CE che agevola l'ingresso di lavoratori stranieri altamente qualificati che possono costituire una risorsa per le imprese. Agli stessi è rilasciata una 'Carta blu UE' che ne favorisce la mobilità, a fini lavorativi, in ambito europeo. Dall'entrata in vigore del decreto legislativo ad oggi (17 ottobre 2012) sono state presentate <b>427 domande di blue card, di cui 107 negativamente concluse</b>	Senza effetti	Da agosto 2012	Basso	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi
28	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - misure a sostegno di acquisto e locazione abitazione</b>	1. L. n.92/2012 - Art. 3, c. 48-e 49  2. D.L. 102/2013 cvt. in L. n. 124/2013- Art. 6, c.1-5 (così come modificati da DL 47/2014)  Di Pari opportu- nità-MEF-MIT 24 giugno 2013, n. 103  L. 147/2013 - Art. 1, c.48, lett. C), 51  3. D.L. 47/2014 cvt. in L. 80/2014 Artt. 1 e 2, 3 c.1, lett.b)  D.L. 133/2014 cvt. in L. 164/2014 Artt. 19, 21, 23	1. <b>L92:</b> Disposizioni riguardanti le domande di accesso al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.  2. <b>DL 102:</b> Per favorire l'accesso all'abitazione, CDP spa può mettere a disposizione degli istituti di credito una base di liquidità per erogare nuovi finanziamenti espressamente destinati a mutui, su immobili residenziali. È consentito, altresì, che lo stesso Istituto possa acquistare obbligazioni bancarie garantite (covered bond) o tranche senior di operazioni di cartolarizzazione (titoli caratterizzati da bassa rischiosità) garantite da mutui ipotecari. Infine è previsto l'applicazione del regime fiscale agevolato e dunque l'esenzione da tutte le imposte, tributi e diritti sugli atti relativi alle operazioni di cui alla disposizione in esame. Inoltre, per ciascuno degli anni 2014 e 2015 previsti: • 20 mln per il <b>Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa</b> che consente la sospensione del pagamento delle rate dovute, per un massimo di 18 mesi; • 10 mln per il <b>Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa</b> da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, estendendo la platea dei beneficiari ai cosiddetti "lavoratori atipici" di età inferiore ai 35 anni. • 50 mln per il <b>Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione</b> (l'assegnazione passa da 50 a 100 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015 con DL 47/2014) . le cui risorse si erano azzerate (2012).  Risulta , inoltre, istituito presso il MIT un Fondo di garanzia a copertura del rischio di morosità di locatari per i conduttori a basso reddito, assicurando pertanto la sanatoria della morosità, con una dotazione di 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015  <b>DI:</b> modifica la disciplina del decreto ministeriale n. 256/2010 relativa al Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali.  <b>L147:</b> il Fondo di garanzia prima casa opera concedendo garanzie (massimo il 50% della quota capitale) a prima richiesta su mutui ipotecari per acquisto e interventi di ristrutturazione abitazione principale del mutuatario. Prevista, inoltre, la possibilità di introdurre particolari forme d'intervento a favore delle famiglie numerose senza pregiudizio per la continuità dell'operatività del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	Senza effetti  2. <b>DL102:</b> Maggiori oneri pari a 100 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015 in termini di SNF; 50 mln in termini di indebitamento netto.  <b>L147:</b> Al fondo di garanzia destinate risorse pari a 220 mln per ciascun anno del biennio 2014/2015 e 200 mln nel 2016, con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN la maggiore spesa impatta per 7 mln nel 2014, 10 mln annui nel 2015 - 2016.  <b>3. DL 47:</b> Maggiori spese in termini di SNF pari a 65,7mln per il 2014, 81,6 per il 2015 e 78,6 mln per il 2016, 54,9 mln nel 2017, 65 mln nel 2018 e 18,9 mln annui nel biennio 2019-2020. Per la PA, si registra solo incremento Fondo morosità e del Fondo mutui ipotecari per 15,7 mln per il 2014, 31,6 per il 2015 e 78,6 mln per il 2016 e 18,9 per ciascuno anno dal 2017 al 2020.  <b>DL 133:</b> in termini di SNF previste maggiori spese (registrate come minori entrate per addizionali locali in termini di IND) pari a 0,5 mln nel 2015, 1,1 mln nel 2016, 1,6 mln nel 2017 e 2,1 mln nel 2018; minori spese correnti (registrate come maggiori entrate per IMU+Tasi in termini di IND) per 0,1 mln nel 2014, 0,4 mln nel 2015, 0,6 mln nel 2016 e 0,9 per il 2017 e il 2018. Per entrambi i saldi, minori entrate pari a 1,4 mln nel 2014, 15,2 mln nel 2015, 24,1 nel 2016, 36,4 mln nel 2017 e 47 mln nel 2018; maggiori entrate pari a 1,7 mln nel 2014, 5,2 mln nel 2015, 5,4 mln nel 2016, 5,5 mln nel 2017 e 0,5 mln nel 2018.	<p><b>1. DM MEF</b> 22 febbraio 2013, n. 37(in attuazione art. 3, c.48, L92): reca norme di attuazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.</p> <p><b>2. L 147:</b> <b>DM MEF 31 luglio 2014</b> (in attuazione c. 48, lett. c): disciplina il Fondo di garanzia “prima casa”, stabilendo operazioni ammissibili a finanziamenti e misura massima di garanzia. Il gestore individuato del Fondo è CONSAP Spa.</p> <p><b>DL 102:</b> <b>DM MIT 12 febbraio 2014</b> (in attuazione DL 102): riparto dei 50 mln del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione tra le RS0</p> <p><b>DM MIT</b> 4 settembre 2014 (in attuazione art. 6, c.4, DL 102): riparto tra le Regioni, per il 2014, dei 50 mln assegnati al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.</p> <p><b>DM MIT</b> 14 maggio 2014 (in attuazione art. 6, c.5, DL 102): La disponibilità del Fondo destinato agli inquilini morosi è ripartita, in proporzione al numero di provvedimenti di sfratto per morosità emessi, per il 30% tra le regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Campania e per il restante 70% tra tutte le altre regioni e le province autonome.</p> <p><b>3. DM MIT</b> 5 dicembre 2014 (in attuazione art. 6, c.5 DL 102 e art.1, c. 2 DL 47): riparto dell'incremento (15,7mln) per il 2014 del Fondo destinato a inquilini morosi incolpevoli</p> <p><b>DL 133:</b> <b>Previsto DI MIT-MEF (Art. 21 c.6):</b> ulteriori modalità attuative delle misure per incentivazione degli investimenti in abitazioni in locazione.</p>	<p><b>1. L92:</b> da 1°gennaio 2013</p> <p><b>2. DL 102:</b> da ottobre 2013</p> <p><b>L147:</b> da gennaio 2014</p> <p><b>3. DL 47:</b>da marzo 2014</p> <p><b>DL 133:</b> da novembre 2014</p>	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				<p>3. <b>DL 47:</b> Risultano incrementate le dotazioni del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione e del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Le RSO e le province autonome provvedono alla ripartizione delle risorse fra i comuni, sulla base di specifici parametri. I Comuni che favoriscono la mobilità del settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati e la rinegoziazione delle locazioni esistenti per consentire la stipula di un nuovo contratto a canone inferiore acquisiscono titolo di preferenza nell'assegnazione di contributi pubblici per l'edilizia economica e popolare.</p> <p>Istituito presso il MIT un Fondo per la concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti per l'acquisto da parte dei conduttori degli alloggi di proprietà degli IACP;</p> <p><b>DL 133:</b></p> <p>Si dispone l'esenzione da ogni imposta di registro e di bollo per la registrazione di atti che riducono i canoni di locazione ancora in essere (abitativo e non). Per definire gli accordi, le parti possono avvalersi dell'assistenza dei sindacati inquilini e delle associazioni della proprietà e i Comuni hanno facoltà di riconoscere un'aliquota ridotta IMU.</p> <p>Introdotte, inoltre, agevolazioni fiscali a favore delle persone fisiche, non esercenti attività commerciali, che acquistano dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, in presenza di determinate condizioni, una o più unità immobiliari a destinazione residenziale, provvedendo poi a locarle a canone concordato.</p> <p>Affitto con riscatto: Si prevede che i contratti diversi dalla locazione finanziaria che prevedono l'immediata concessione del godimento di un immobile, con diritto per il conduttore di acquistarlo entro un termine determinato imputando al corrispettivo del trasferimento la parte di canone indicata nel contratto, siano trascritti ai sensi dell'articolo 2645-bis del codice civile. Il contratto si risolve in caso di mancato pagamento, anche non consecutivo, di un numero minimo di canoni, determinato dalle parti.</p>							
29	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Disagio abitativo</b>	L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 412	Proroga al 31 dicembre 2013 del termine di differimento relativo all'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili ad uso abitativo i cui conduttori hanno con reddito annuo lordo familiare inferiore a 27.000 euro, residenti in determinati comuni, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico, persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento.	Per la proroga sono stimate minori entrate per 3,2 mln nel 2014 su SNF e su indebitamento netto		<b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Nullo		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
30	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Servizi di assistenza</b>	Intese per servizi socio-educativi per la prima infanzia e assistenza domiciliare integrata sancite in Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012	Le Intese prevedono che le Regioni attuino in favore delle famiglie e in particolare servizi socio-educativi, assistenza domiciliare integrata e misure a favore degli anziani, destinando e ripartendo alle Regioni 70 milioni di euro.	Senza effetti			Medio	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
31	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Invecchiamento attivo</b>	Premio per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni - anno 2012	Nell'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni. È stato istituito il bando che istituisce premi in denaro, il Premio è uno strumento di valorizzazione e potenziamento dei progetti che operano o opereranno per incentivare la partecipazione attiva degli anziani alla vita familiare e sociale.	Senza effetti		Pubblicato in GU (attribuzione premio)	Nullo			AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo pe-

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
										riodo	
32	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - LEA (livelli essenziali d'assistenza)</b>	D.L. 158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 5, Art. 10 c. 2 e 3, Art. 15	Si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), con prioritario riferimento alla riformulazione dell'elenco delle malattie croniche e delle malattie rare al fine di assicurare il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze; si provvede ad aggiornare i LEA anche alle persone affette da ludopatia, come definita dall'OMS. Si garantisce su tutto il territorio nazionale il rispetto dei LEA, si prevede che le Regioni assicurino agli assistiti l'immediata disponibilità dei medicinali a carico del SSN. Conferite alle Regioni le funzioni relative all'assistenza sanitaria al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile.	Senza effetti	<b>DL158:</b> da novembre 2012	Medio		Target n. 8 - Contrasto alla povertà		
33	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Sostegno alle famiglie</b>	1. L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 483; 526  2. L. n. 147/2013 - Art.1, c. 201  D.L. n. 150/2013 cvt. in L. n. 15/2014 - Art. 9, c. 15quater e quinquies  3. L. n. 190/2014 Art. 1 cc. 125-132, 246	<b>1. L. 228:</b> A decorrere dal 2013, previsto incremento della detrazione per ciascun figlio a carico, nonché per i soggetti non residenti, le detrazioni per carichi di famiglia spettano anche per l'anno 2013 a condizione che gli stessi dimostrino, con idonea documentazione, che le persone alle quali le detrazioni si riferiscono non possiedano un reddito complessivo superiore a un determinato limite. Per ottenere il beneficio gli stessi soggetti non devono godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari.  <b>2. L. 147:</b> Si istituisce per il 2014 un Fondo per i nuovi nati presso la PdCM al fine di contribuire alle spese per il sostegno di bambini nuovi nati o adottati appartenenti a famiglie residenti a basso reddito. Al Fondo confluiscono le risorse disponibili del Fondo per il credito per i nuovi nati di cui all'art. 4 del D.L. n. 185/2008, ed all'art. 12 della L. n. 183/2001, che è contestualmente soppressa.  <b>DL 150:</b> Le detrazioni per carichi di famiglia per soggetti non residenti spettano fino al 2014 e non rilevano ai fini della determinazione dell'acconto IRPEF.  <b>3. L. 190:</b> a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2017, per ogni figlio nato o adottato previsto un assegno di importo annuo di 960 euro erogato mensilmente a decorrere dal mese di nascita o adozione. Tale assegno è corrisposto fino al compimento del terzo anno d'età ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione e a condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE non superiore a 25.000 annui. Al di sotto dei 7.000 annui l'importo dell'assegno è raddoppiato. A favore dei nuclei familiari con un numero figli minori pari o superiore a quattro in possesso di una situazione economica corrispondente a un valore ISEE non superiore a 8.500 annui, sono riconosciuti, per il 2015, buoni per l'acquisto di beni e servizi. Viene istituito un fondo da destinare in parte (100 mln nel 2015) per il rilancio di un piano di sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in parte per gli indigenti (cfr. misura n.40) Si incrementa il fondo per le politiche della famiglia (5 mln dal 2015) al fine di sostenere gli interventi per le adozioni internazionali. MEF e MISE, previo accordo con l'ABI e con le associazioni dei rappresentanti delle imprese e dei consumatori, concordano misure che consentano l'allungamento del piano di ammortamento di prestiti contratti dalle famiglie mediante la sospensione del pagamento delle quote capitale delle rate relative agli anni dal 2015 al 2017.	<b>1. L. 228:</b> Si stima una perdita di gettito (IR-PEF) per il bilancio Stato di 939,4 mln nel 2013, di 1.341,3 nel 2014 e di 1.205,7 mln nel 2015. Nel biennio 2014-2015 si aggiunge, in termini di PA, la perdita di gettito di addizionale regionale e comunale complessivamente di 121 mln. Per detrazioni soggetti non residenti, previsto minor gettito di 1,4 mln nel 2013 e 4,6 mln nel 2014. <b>2. L. 147:</b> Senza effetti  <b>DL 150:</b> previste minori entrate per entrambi i saldi per 1,3 mln nel 2014 e 4,7 mln nel 2015.  <b>3. L. 190:</b> in entrambi i saldi previste maggiori spese pari a 352 mln nel 2015, 612 nel 2016, 1.017 annui nel biennio sia nel 2017-2018, 612 nel 2019, 207 nel 2020 e 5 mln a decorrere dal 2021.	<b>2. L. 147:</b> <b>Schema DPCM</b> per stabilire i criteri per l'erogazione dei contributi nei limiti delle disponibilità del Fondo e per le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo ( <b>Istruttoria in corso</b> )  <b>3. L. 190:</b> - In attuazione dell'art.1 c. 130, <b>Schema DPCM</b> , su proposta del MIN Lavoro, di concerto MEF, sono stabiliti l'ammontare massimo complessivo del beneficio per nucleo familiare e le relative disposizioni attuative – istruttoria in corso - In attuazione del c. 131, <b>Schema DPCM</b> , su proposta MEF, di concerto con MIN Lavoro, sono stabiliti gli interventi in favore della famiglia e i criteri di riparto del fondo – istruttoria in corso <b>L'Accordo previsto</b> deve essere stipulato entro 90 gg.(c. 246).  <b>Schema DPCM</b> (in attuazione dell'art.1 c. 125-129): previsto assegno per i figli nati o adottati tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 (c.d. bonus bebè) – istruttoria in corso	<b>L228:</b> da 1° gennaio 2013  <b>L 147:</b> da 1° gennaio 2014  <b>DL 150:</b> da marzo 2014  <b>L. 190:</b> da gennaio 2015	Nullo	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
34	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Risorse per</b>	<b>1. L. n. 228/2012 - Art.</b>	<b>1. L. 228:</b> Per l'anno 2013 sono incrementati il Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo per le non autosufficienze.	<b>1. L. 228:</b> L'incremento di risorse previsto nel 2013 è	<b>1. Di Lavoro-MEF-Salute-Famiglia 20 marzo 2013:</b> riparto dei 275 mln affluenti al Fondo per le non autosufficienze tra le	<b>1. L228:</b> da 1° gennaio	Nullo			

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	fondi a finali- tà sociale	1. c. 271-272  2. L. n. 147/2013 - Art.1, c. 199, 200  3. L. 190/2014 Art. 1 cc. 158 - 159	<b>2. L. 147:</b> Incrementata la dotazione del Fondo per le non auto- sufficienze per finanziare interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e per le persone affette da disabilità gravi e gravissime, ivi incluse quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica. Per l'anno 2014 è stato rifinanziato anche il Fondo nazionale per le politiche sociali per 300 mln di euro.  <b>3. L. 190:</b> La disposizione incrementa la spesa per gli interventi di pertinenza del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo per le non autosufficienze, ivi inclusi quelli a sostegno delle per- sone affette da sclerosi laterale amiotrofica.	complessivamente pari a 575 mln in termini di SNF e di 175 mln in termini di indebitamento  <b>2. L. 147:</b> La disposizione comporta maggiori spese per 350 mln nel 2014 solo in termini di SNF.  <b>3. L. 190:</b> previste maggiori spese per en- trambi i saldi per 700 mln nel 2015, 550 mln a decorrere dal 2016.	Regioni e le Province autonome.  <b>Di Lavoro-</b> MEF 26 giugno 2013: riparto dei 343,7 mln af- fuenti al Fondo nazionale per le politiche sociali  <b>2. Di Lavoro-</b> MEF 21 febbraio 2014: riparto delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali per il 2014 e pari a 297,42 mln  <b>Di Lavoro-MEF-Salute 7 maggio 2014</b> (in attuazione L. 147): Le risorse assegnate al «Fondo per le non autosufficienze» per il 2014, pari a 350 mln, sono attribuite, per una quota pari a 340, alle regioni e alle province autonome, e per i restanti 10 mln, al Ministero del lavoro.	2013  <b>2. L. 147:</b> da 1° gennaio 2014  <b>3. L. 190:</b> da gennaio 2014				
35	Lavoro e pensioni	<b>Formazione professionale</b>   2. Linee strate- giche	<b>1. L. 92</b> - Definizione degli aspetti essenziali delle politiche in materia di apprendimento permanente, da determinare a livello nazionale in sede Conferenza unificata; istituzione di reti terri- toriali di servizi di istruzione, formazione e lavoro; delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze; adozione di uno o più decreti legislativi in ma- teria di informazione e consultazione dei lavoratori, nonché di partecipazione dei dipendenti agli utili e al capitale, finalizzati a promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa; sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze basato su standard minimi di servizio omogenei su tutto il territorio naziona- le, raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale che fanno riferimento a un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.  <b>2. Linee strategiche:</b> linee di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti terri- toriali.	<b>1. L92:</b> Nei criteri di delega è espressamente previsto che l'esercizio degli stessi non debba comportare nuovi o maggiori oneri per la fi- nanza pubblica.	<b>1. DECRETO LEGISLATIVO n. 13/2012</b> (a norma dell'art. 4, c. 58 e 68 della L. n. 92/2012): definite le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e valida- zione degli apprendimenti formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Il decreto definisce la competenza come compo- nata capacità di utilizzare un insieme strutturato di cono- scenze e di abilità acquisite in vari contesti. Previsto DI MLPS, MIUR, MinPA, MEF e MISE, previa Intesa in Conferenza Unificata inerente le <b>linee guida di attuazione del decreto</b> .  <b>Di Lavoro-MIUR 13 febbraio 2013:</b> di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali dei servizi integrati di istruzione, formazione e lavoro;  <b>Accordo in Conferenza Unificata</b> concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;  <b>Accordo in Conferenza Stato Regioni</b> sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008  <b>DECRETO MIUR 25 marzo 2013, n. 81: cfr misura 135.</b>	Basso  <b>DLGS:</b> da marzo 2013  <b>2. Linee :</b> <b>accor- do in Conferenza Unificata (10/7/2014)</b>  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Racc. n. 3/2012- Occupazione e formazione  Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali		
36	Lavoro e pensioni	<b>Pari opportu- nità - Quote rosa</b>   2. L. n. 65/2014	<b>1. Legge Golfo-Mosca:</b> disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. Le disposizioni sono volte a superare il problema della scarsa presenza di donne nei consigli di ammini- strazione delle società quotate in borsa. Viene ampliata la defini- zione di discriminazione, che riguarda anche ogni trattamento meno favorevole subito in ragione dello stato di gravidanza, di maternità o di paternità, nonché in conseguenza del rifiuto di atti di molestie o di molestie sessuali, mentre il divieto di ogni forma di discriminazione viene esteso alle promozioni professionali.  <b>L. 215:</b> Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresen- tanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.  <b>2. L. 65:</b> Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettan- ti all'Italia, in materia di garanzie per la rappresentanza di genere. Nelle prime elezioni del Parlamento europeo, nel caso di tre pre- ferenze espresse, queste devono riguardare candidati di sesso diverso. In ciascuna lista i candidati dello stesso sesso non pos- sono eccedere la metà e i primi due candidati devono essere di	<b>1.L. 120:</b> Senza effetti  <b>2. L. 65:</b> Senza effetti	<b>1. DPR 30 novembre 2012, n. 251</b> - attuativo della Legge Golfo-Mosca concerne la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia, controllate dalle pubbliche amministrazioni e non quotate in mercati regolamentati.  <b>DM Lavoro 12 febbraio 2013:</b> è stato istituito un Gruppo di Lavoro a supporto del Dipartimento per le pari opportunità, nella funzione di monitoraggio e vigilanza di cui all'art. 4 del DPR  <b>Avviati il monitoraggio e la vigilanza</b> del Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'adeguamento delle società pubbliche alla L. 120/2011 e al relativo regolamento attuativo: le società direttamente o indirettamente sottoposte a controllo pubblico devono comu- nicare la composizione dei propri organi sociali entro 15 giorni dalla data di nomina degli stessi o dalla data di sostitui- zione in caso di modificazione della composizione in corso di mandato.	<b>1. L. 120:</b> si applica a decor- rere dal primo rinnovo degli organi di ammi- nistrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati rego- lamentati suc- cessivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della legge, riservan- do al genere meno rappre- sentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari al- meno a un quin-	Basso  Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi		



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			seesso	diverso.		to degli ammini- stratori e dei sindaci eletti.  <b>L215:</b> da dicem- bre 2012  <b>2. L 65:</b> da aprile 2014				
37	Lavoro e pensioni	<b>Pari opportu- nità - Conge- do Parentale</b>	1.L. n. 92/2012 - Art. 4 c. 24-26  L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 336- 339  2. L. n. 183/2014- Art. 1, c. 8-9	<b>1. L92:</b> Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernenti l'indennità giornaliera durante il congedo di maternità e l'introduzione del congedo di paternità obbligatorio. Modalità di fruizione del congedo parentale e relativi criteri di calcolo della base oraria.  <b>L 228:</b> Le modifiche apportate al TU in materia di tutela a sostegno della maternità e della paternità (agli artt. 66, 68 e 82) prevedono ad esempio, l'estensione di alcuni benefici alle pescatrici autonome, il rinvio alla contrattazione collettiva di settore delle modalità di fruizione del congedo su base oraria, la possibilità che tra lavoratore e datore concordino le misure di ripresa dell'attività durante il periodo di congedo. Per il personale del comparto sicurezza e difesa di quello dei vigili del fuoco e soccorso pubblico, la disciplina collettiva prevede diverse modalità di fruizione e di differimento del congedo stesso in relazione alle peculiari esigenze di tali comparti.  <b>2. L 183:</b> Allo scopo di garantire adeguato sostegno alle cure parentali, attraverso misure volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione e l'aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nel rispetto dei principi e criteri direttivi contenuti nella legge.	<b>1.</b> Maggiori oneri per prestazioni pari a 65 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015 e maggiori oneri per contribuzione figurativa pari a 13 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015. Per la copertura in termini di indebitamento netto si è provveduto mediante parziale riduzione del Fondo di cui all'articolo 24, comma 27 della legge n. 214/2011.  <b>2. L 183:</b> cfr. DLGS	<b>1.DM Lavoro22 dicembre 2012</b> (in attuazione art. 4, c. 24 L92/2012): introduce, in via sperimentale per gli anni 2013-2015, il congedo obbligatorio e il congedo facoltativo del padre, oltre a forme di contributi economici alla madre, per favorire il rientro nel mondo del lavoro al termine del congedo.  <b>2. L 183:</b> <b>Schema DLGS:</b> reca misure sperimentali volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori (in istruttoria: deve essere trasmesso alle Camere + esame definitivo del CdM) Copertura mediante riduzione del Fondo di cui all'art. 1, c. 107, L 190/2014. (cfr. misura n.62).	<b>1. L92 e L228:</b> da 1° gennaio 2013  <b>2. L 183:</b> da dicembre 2014	Nullo	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
38	Lavoro e pensioni	<b>Piano Nazio- nale per la famiglia</b>	Piano Nazionale per la famiglia	Linee di indirizzo omogenee in materia di politiche familiari, garantendo centralità e cittadinanza sociale alla famiglia attraverso una strategia di medio termine.	Senza effetti	Approvato in via definitiva da CdM il 7 giugno 2012	Nullo		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
39	Lavoro e pensioni	<b>Occupazione giovanile nella green economy</b>	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 57	L'ammissione al finanziamento è subordinata alla creazione di nuova occupazione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni. Oltre ai vantaggi derivanti dall'incremento occupazionale indotto (sia diretto che indiretto) il fondo va a promuovere la realizzazione di interventi che prevedano: l'utilizzo di tecnologie innovative; l'incremento dell'efficienze energetiche; impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale.	Senza effetti	<b>Circolare del 18 gennaio 2013:</b> Circolare attuativa recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Sono state pubblicate le graduatorie delle domande presentate ai sensi della Circolare.	<b>DL83:</b> da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne  AGS n. 4/2013 - Impegno contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi
40	Lavoro e pensioni	<b>Lotta alla povertà</b>	<b>1.</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 58  2. L. n. 147/2013 - Art.1, c. 224, 236-239  3. L. n. 190/2014, Art. 1, c. 131	<b>1. D.L. 83:</b> Si istituisce un fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, che consentirà di assicurare gli aiuti grazie all'utilizzazione di risorse comunitarie e delle eccedenze alimentari rese disponibili dagli operatori della filiera.  <b>2. L. 147:</b> Rifinanziato il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'art. 58, c. 1, del D.L. 83/2012.  <b>3. L 190:</b> parte del fondo per interventi per la famiglia (cfr. misura n.33) destinata al finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.	<b>1. D.L. 83:</b> Senza effetti  <b>2. L. 147:</b> Maggiori spese per il 2014 pari a 10 mln  <b>3. L190:</b> maggiori spese per il 2015 per 12 mln.	<b>DM Politiche agricole del 17 dicembre 2012:</b> adozione del programma nazionale di distribuzione delle derrate alimentari alle organizzazioni caritatevoli	<b>1.DL83:</b> da giu- gno 2012  2. <b>L 147:</b> da gennaio 2014  3. <b>L 190:</b> da gennaio 2015	Nullo	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 8 - Contrasto alla povertà
41	Lavoro e	<b>Occupazione e</b>	D.L. n. 76/2013	<b>DL 76:</b> Tra le misure previste: autoimpiego e autoimprenditorialità;	<b>DL 76:</b> Le misure comportano maggiori spese	<b>DL 76</b> (in attuazione rt.3, c. 1 bis): <b>Schema DI MEF-MISE-</b>	<b>DL 76:</b> in vigore	Medio	Racc. n.	Target n.1 - AGS n.

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	pensioni	<b>Imprenditoria- lità giovanile nel Mezzo- giorno</b>	(L. n.99/2013) Art. 3, c. 1 (così come modificato dall' Art. 1, c. 219 lett. b) della L. 147/2013) e c. 1bis	l'azione del Piano di Azione Coesione rivolta alla promozione e realizza- zione di progetti promossi da giovani; le borse di tirocinio formativo a favore di giovani che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione, di età compresa fra i 18 e i 29 anni, resi- denti e/o domiciliati nelle Regioni del Mezzogiorno	solo in termini di indebitamento pari a 108 mln per il 2013, 68 mln di euro per l'anno 2014 e 152 mln di euro per l'anno 2015	<b>MLPS</b> che definisce la remunerazione dell'impresa che svolge attività di tutoraggio ( <i>istruttoria in corso</i> )	da agosto 2013	4/2013- Mercato del lavoro	Tasso di occupazio- ne	4/2014 - Lottare contro la disoccupa- zione e le consequen- ze sociali della crisi
42	Lavoro e pensioni	<b>Garanzia per i giovani</b>	1. D.L. n. 76/2013 (L. n.99/2013) Art. 5; Art. 8  D.L. n. 104/2013 (L.n. 128/2013) – Art 8  L 147/2013, Art. 1, c. 219 lett. d)  <i>2. L. 190/2014, Art. 1, c. 315, 316</i>	1. <b>DL 76:</b> La disposizione è diretta a istituire una struttura di missione presso il MIN LAVORO, che cessi al 31 dicembre 2015, con la finalità di dare tempestiva ed efficace attuazione alla co- siddetta “Garanzia per i Giovani” ( <i>Youth Guarantee</i> ), nonché di promuovere la ricollocazione dei lavoratori beneficiari di interventi di integrazione salariale relativi, in particolare, al sistema degli ammortizzatori sociali cosiddetti “in deroga”. Viene istituita presso il MIN LAVORO la “Banca dati delle politiche attive e passive” che avrà la funzione di raccogliere le informazioni concernenti i soggetti da collocare nel mercato del lavoro, i servizi erogati e le opportunità di impiego.  <b>DL 104:</b> Norma che intende potenziare le attività svolte per l’orientamento degli studenti, finora previste nel quinto anno delle scuole superiori, estendendole agli studenti dell’ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e agli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado.  <b>L 147:</b> la norma stabilisce che le province, in vista dell’avvio del Piano per l’attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una «Garanzia per i giovani» e al fine di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l’impiego, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione continuativa strettamente indispensabili per l’attività di gestione dei fondi strutturali europei e di interventi da essi finanziati. A tal fine, il MIN LAVORO può erogare, alle Regioni che ne facciano richiesta, anticipazioni sui contributi da programmare a carico dell’Unione europea nei limiti di 30 mln a valere sul Fondo di rotazione per la formazione professionale e l’accesso al fondo sociale europeo.  <i>2. L. 190: previsto un contributo alla società Italia Lavoro Spa per 12 mln di euro per l’anno 2015 al fine di garantire il funzionamento della società, che opera come ente strumentale del MIN Lavoro, con particolare riferimento all’attuazione del programma “Garanzia Giovani”.</i>	1. <b>DL76:</b> Previste maggiori spese correnti pari a 0,04 mln annui per il triennio 2013-2015 per entrambi i saldi. Senza oneri la Banca dati politiche attive e passive.  <b>DL 104:</b> Maggiori spese per 1,6mln nel 2013 e 5 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi.  <b>L 147:</b> Senza effetti  <i>2. L. 190: per entrambi i saldi previste mag- giori spese, nel 2015, per 12 mln di euro.</i>	1. <b>DL 76:</b> definita e operativa la Struttura di Missione finaliz- zata all’attuazione della Garanzia europea per i giovani e per la predisposizione del Piano regolatorio attuativo del Pro- gramma Garanzia. Il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani è stato trasmesse alla Commissione Europea il 23/12/13. A supporto del Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani, definite le “ <i>Linee guida regionali sulla piattaforma tecnologica</i> ”.  <b>DD n. 11/SegrDG/2015</b> del 23 gennaio 2015 di rettifica <b>DD</b> <b>n. 1709/Segr D.G.\2014</b> del 08/08/2014 che regola l’incentivo “bonus occupazionale” previsto nell’ambito del programma Garanzia Giovani cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.	1. <b>DL 76:</b> In vigore da agosto 2013  <b>DL 104:</b> In vigo- re da settembre 2013  <b>L 147:</b> in vigore da gennaio 2014  Linee guida regionali: rag- giunto un accor- do in sede di Conferenza Unificata (feb.2014)  <i>2. L. 190: in vigore da gen- naio 2015</i>	Basso  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	n. Target n.1 – Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupa- zione e le consequen- ze sociali della crisi  <i>AGS 2015 2° Pilastro rinnovato verso le riforme strutturali</i>
43	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Reinserimento sociale dei detenuti</b>	D.L. n. 78/2013 (L. n. 94/2013) Art. 2, 3bis;  D.L. 101/2013 (l.n. 125/2013) Art. 7, c. 8	<b>DL78:</b> disposizioni atte a modificare l’ordinamento penitenziario in particolare: consentire ai detenuti la partecipazione volontaria all’esecuzione di progetti di pubblica utilità dello Stato, degli enti locali o di organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato. La norma interviene anche a sostegno del reinserimento lavorativo degli ex detenuti, tramite sgravi contributivi per favorire l’attività lavorativa degli ex detenuti, dei detenuti e degli internati  <b>DL101:</b> riconosciuto un credito d’imposta, fino a un massimo di € 700 mensili alle imprese che assumono lavoratori detenuti o internati per un periodo non inferiore a 30 gg.	<b>DL 78:</b> Senza effetti  <b>DL 101:</b> Senza effetti	<b>DM Giustizia 24 luglio 2014, n. 148</b> (in attuazione art. 7, c. 8 <b>DL 101</b> ): regolamento recante sgravi fiscali e sgravi contribu- tivi a favore di imprese che assumono lavoratori detenuti.	<b>DL 78:</b> in vigore da luglio 2013  <b>DL 101:</b> in vigo- re da agosto 2013	Medio  Racc. n. 2/2013- Efficienza e qualità della PA	n. Target n.1 – Tasso di occupazio- ne	
44	Lavoro e pensioni	<b>Welfare – misure per i migranti</b>	1. D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013) – Art. 9 c. 9  D.L. n. 120/2013 (L.n. 137/2013) –	1. <b>DL 76:</b> Riassegnazione risorse al Fondo nazionale per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.  <b>DL 120:</b> Previsti: incremento del Fondo per l’accoglienza dei minori stranieri; istituzione del Fondo immigrazione con dotazione per il 2013; prevista apposita Relazione del Min. Interno al Parlamento entro marzo 2014 sullo stato di utilizzo e gli effettivi impieghi delle risorse. Stanziati fondi destinati all’adeguamento	1. <b>DL 76:</b> Senza effetti  <b>DL 120:</b> per i fondi, maggiori spese correnti per 210 mln nel 2013 per entrambi i saldi.  <b>L 147:</b> maggiori spese correnti per 34 mln per il 2014 e 20 mln annui nel 2015 -2016.	1. <b>DL 120:</b> <b>DM Interno</b> 3 giugno 2014  <i>2. L. 190: previsto DM lavoro</i> (in attuazione c. 182) per stabi- lire le modalità di erogazione delle somme residue rimaste da pagare del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo.	1. <b>DL 76:</b> in vigore da agosto 2013  <b>DL 120:</b> in vigo- re da dicembre 2013	Medio  Racc. n.5/2014 mercato	n. Target n.8 – Contrasto alla povertà	<i>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme</i>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013		
		Art. 1  L 147/2013 -Art. 1, cc. 23, 202-204  2. L 190/2014 – Art. 1, c. 179-183	dei Centri di identificazione ed espulsione (CIE) .  <b>L 147:</b> Attivazione da parte dell'ICE di percorsi formativi attraverso la concessione di borse di studio finalizzate all'avvio di piccole attività imprenditoriali. Viene incrementata la dotazione del: i) Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (D.L. n. 95/2012) per il triennio 2014 – 2016; del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (D.L. n. 416/1989) per il 2014, per iniziative volte all'integrazione degli immigrati nei comuni sedi di centri di accoglienza per richiedenti asilo con una capienza pari o superiore a 3.000 unità.  <b>2. L 190:</b> al fine di assicurare l'ampliamento del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, è incrementato il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Attribuito al Ministero dell'Interno il coordinamento dell'attivazione delle strutture di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati. Al fine di consentire una migliore e più efficace gestione della spesa, a decorrere dal 2015 è prevista l'istituzione di un apposito Fondo su cui confluiscono le risorse attualmente allocate sul Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e ne è anche incrementata la dotazione. L'intervento consente di estendere l'assistenza della rete SPRAR anche ai minori stranieri non accompagnati che non hanno richiesto il riconoscimento del diritto d'asilo.	<b>2. L 190:</b> Previste, per entrambi i saldi, maggiori spese correnti pari a 203 mln a decorrere dal 2015.		<b>L 147:</b> in vigore da gennaio 2014  <b>2. L 190:</b> in vigore da gennaio 2015	lavoro, povertà e esclusione sociale		strutturali			
45	Lavoro e pensioni	<b>Assunzioni-in agricoltura</b>	1. D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013) – Art. 9 c. 11  2. D.L. n. 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 5  D.L. n.4/2015 (L.n.34/2015) Art. 2, c.1	<b>1. DL 76:</b> Norma che integra il D.Lgs. 276/2003 con alcune disposizioni: -Le imprese agricole, possono procedere congiuntamente all'assunzione di lavoratori dipendenti per lo svolgimento di prestazioni lavorative presso le relative aziende; -le predette assunzioni congiunte anche se effettuate da imprese legate da un contratto di rete, quando almeno il 50 % di esse sono imprese agricole; -Introduzione della responsabilità in solido dei datori di lavoro in parola per le obbligazioni contrattuali, previdenziali e di legge che scaturiscono dalle assunzioni congiunte.  <b>2. DL 91:</b> introdotte alcune disposizioni per l'incentivare l'assunzione di giovani lavoratori agricoli (18 - 35 anni) e la riduzione del costo del lavoro in agricoltura. Tale incentivo viene riconosciuto dall'INPS al datore di lavoro mediante compensazione dei contributi dovuti in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La sua concessione, per i contratti di lavoro a tempo determinato, è subordinata a una durata almeno triennale, alla garanzia di un periodo di occupazione minima di 102 giornate all'anno e alla redazione in forma scritta.  <b>DL 4:</b> abroga le misure a favore dell'agricoltura previste dai c. 13-14, art. 5 DL 91/2014 (ossia l'applicazione delle deduzioni ai fini IRAP applicabili ai lavoratori a tempo indeterminato, al 50%, anche ai lavoratori stagionali in agricoltura per almeno 150 giornate l'anno) dai c. 20-25 della L 190/2015 ( <i>cf. misura n. 50</i> , in relazione all'estensione della deducibilità del costo del lavoro anche ai lavoratori stagionali in agricoltura)	<b>1. DL 76:</b> Senza effetti  <b>2. DL 91:</b> in termine di BS previste maggiori spese correnti per 38,8 mln nel 2015, 30 mln nel 2016, 27 mln nel 2017 e 22,5 mln nel 2018. Stessi importi ma registrati come riduzione di entrate per la PA. Gli importi includono le minori entrate fiscali connessi a benefici sul versante IRAP. Le minori entrate contributive sono previste in 9 mln annui per il triennio 2016-2018.  <b>DL 4:</b> maggiori spese per SNF per 45,2 nel 2015 e 31,9 mln dal 2016. Questi oneri, in termini di indebitamento, sono maggiori entrate.	<b>1. DL 76: DM Lavoro</b> 27 marzo 2014: modalità operative per le assunzioni congiunte nel settore agricolo -  <b>2. DL 91:</b> in vigore da agosto 2014	1. <b>DL 76:</b> in vigore da agosto 2013  <b>2. DL 91:</b> in vigore da agosto 2014	Medio	Racc. 4/2013– Mercato del lavoro  Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	n. Tasso di occupazione  e	Target n.1 – di occupazione  AGS 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	n. –
46	Lavoro e pensioni	<b>Interventi di welfare per professionisti</b>	D.L.n 76/2013 (L.n. 99/2013) – Art. 10bis	<b>DL 76:</b> Ulteriori risparmi imposti alle Casse di previdenza privatizzate: risparmi di gestione volti a favorire sia l'ingresso di giovani professionisti nel mercato del lavoro, sia a sostegno dei redditi dei professionisti nei periodi di crisi economica. Questi nuovi risparmi possono anche essere destinati per interventi di assistenza a favore degli iscritti.	<b>DL 76:</b> Senza effetti	<b>DL 76:</b> in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 1/2013– Riduzione del debito		AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale		

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
47	Lavoro e pensioni	Misure sugli incarichi diri- genziali della P.A.	D.L. n. 101/2013 (L. 125/2013) – Art. 2 c. 8-8- quarter; Art. 3, c. 7-bis, 7-ter	DL 101: Serie di disposizioni riguardanti gli incarichi dirigenziali dopo l'esito della riorganizzazione della PA conseguente alla riduzione delle strutture organiche. Modifica il D.Lgs. 165/2001 rispetto al conferimento degli incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dell'amministrazione.	DL 101: Senza effetti		DL 101: in vigo- re da agosto 2013	Nulla	Racc. n. 1/2013– Riduzione del debito		AGS n. 1/2014 – Consolida- mento fiscale
48	Lavoro e pensioni	Limiti al lavoro flessibile nella PA	1. D.L. 101/2013 (L. n. 125/2013) – Art. 4 (così come modificato dalla L. 190/2014, art. 1 c. 426), c1-2, 6-6-quater, 7, 9-bis,10  L 147/2013 -Art. 1, c. 213, 529  2. L. n. 190/2014 Art. 1 c. 268	1. DL 101: Sono disposti una serie di limiti e vincoli al lavoro svolto nella PA, in particolare: -nella PA si entra solo con contratti a tempo indeterminato; -il lavoro flessibile è consentito solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, opportunamente motivate; -fino al 31/12/2018 (termine prorogato dalla L. 190/2014 Art.1 c. 426, con possibilità di utilizzo, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali)– nel limite del 50% delle risorse per assunzioni – le AP possono svolgere concorsi riservati al personale già impiegato a tempo determinato con almeno 3 anni di servizio degli ultimi 5. Sono introdotte sanzioni erariali, disciplinari ed economiche per i dirigenti che violano tali limiti, oltre alla nullità del contratto.  L 147: Si disciplinano i criteri per gli enti pubblici territoriali delle regioni a statuto speciale relativamente alla stabilizzazione di contratti di lavoro a tempo determinato. Possibilità da parte delle Regioni di procedere, con risorse proprie, alla stabilizzazione di personale precario. La procedura dovrà tenere conto dell'assetto complessivo delineato dal DL 101/2013 e rispettare il patto di stabilità interno e della vigente normativa sui vincoli assunzionali.  2. L.190: al fine di non pregiudicare l'obiettivo prioritario della progressiva stabilizzazione del personale precario che non risulta conclusa nel 2014, per il 2015 non si applica la sanzione prevista in base alla quale non si può procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, nell'ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità interno.	1. DL 101: Senza effetti  L 147: Senza effetti  2. L. 190: Senza effetti	1.DL 101: Schema DPCM (in attuazione Art. 4, c. 10, DL 101/2013): reca disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle PA.(in fase di defizione)	1.DL 101: in vigore da agosto 2013  L 147: in vigore da gennaio 2014  2. L. 190: da gennaio 2015	Medio    Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	n. del occupazio- ne  <		

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013		
				alienazione di società controllate direttamente o indirettamente da EL. Se lo scioglimento è già stato deliberato, gli atti e le operazioni in favore di PA, conseguenti da detti scioglimenti sono esenti da imposizione fiscale, a eccezione dell'IVA, e sono assoggettati in misura fissa alle imposte di registro, ipotecarie e catastali. Se lo scioglimento riguarda invece una società indirettamente controllata, le plusvalenze emergenti in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione a fini IRAP, mentre le minusvalenze sono deducibili in cinque esercizi. Viene inoltre disposta, per il personale delle società controllate dalla PA, l'ammissione di diritto alle procedure di mobilità									
50	Lavoro e pensioni	Taglio cuneo fiscale e altre misure di sostegno al reddito da lavoro dipendente	1.L 147/2013 – Art. 1, c. 127, 174, 175  2.D.L. 66/2014 (L. n.89/2014) – Art. 1 e 2  D.L: 133/2014 (L. n. 164/2014) – Art. 28 c. 1-3  L. 190/2014 – Art. 1 c. 12-15, 16, 17, 20, 22-24,26-34	<p><b>1.L 147:</b> introdotti incrementi di detrazioni e deduzioni per i redditi da lavoro dipendente. Dal 2014 prevista anche esenzione dall'Irpef di 6.700 euro per redditi da lavoro dipendente prodotti in zone frontaliere.</p> <p><b>2.DL 66:</b> Riduzione della pressione fiscale contributiva sul lavoro, per il 2014, in attesa di un intervento di riduzione strutturale del cuneo fiscale da attuare con la legge di stabilità per il 2015. Modifica del TUIR riconoscendo al contribuente, percettore di reddito da lavoro dipendente, un credito, che non concorre alla formazione del reddito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 640 euro se il reddito complessivo non superi 24 mila euro;</li><li>- 640 euro moltiplicato un coefficiente, se il reddito complessivo è compreso tra i 24 mila e i 26 mila euro (coefficiente pari al reddito disponibile – 24 mila diviso la differenza tra 24 mila e 26 mila euro).</li></ul> <p>Il credito è rapportato al periodi di lavoro nell'anno ed è applicato per il solo periodo d'imposta 2014.La disposizione demanda al sostituto d'imposta il riconoscimento al contribuente al credito d'imposta. Gli enti pubblici e le amministrazioni dello Stato possono recuperare le somme erogate anche mediante riduzione dei versamenti delle ritenute. L'importo del credito riconosciuto è indicato dal sostituto d'imposta nella certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente e assimilati (CUD).</p> <p>Si stabilisce, con decorrenza 2014, la riduzione del 10% delle aliquote IRAP del settore privato. Le aliquote sono così fissate: 3,50 per cento per l'aliquota generale, 3,80 per cento per i concessionari, 4,20 per cento per le banche, 5,30 per cento per le assicurazioni e 1,70 per cento per l'agricoltura. Vengono in più fissate specifiche aliquote utilizzate per l'acconto per il 2014. In fine è fissato alo 0,92% la percentuale massima, concessa alle regioni, di variazione delle aliquote IRAP da applicare per i predetti settori privati.</p> <p><b>DL 133:</b> interviene sul regime contributivo delle indennità di volo, con la finalità di modulare il relativo cuneo fiscale: si prevede pertanto l'esclusione, per il triennio 2015-2017, delle indennità di volo dal concorso alla formazione del reddito ai fini contributivi. Ulteriore agevolazione per le Compagnie aeree è l'esenzione al pagamento dei diritti d'imbarco per i membri degli equipaggi che, avendo base operativa in un determinato aeroporto, devono raggiungere un altro aeroporto per prendere servizio (crew must go).o che devono tornare alla propria base operativa (crew returning to base).</p> <p><b>L 190:</b> Serie di misure per il sostegno al reddito da lavoro dipendente, suddivise in: <i>Bonus 80 euro</i> - rende stabile, a decorrere dal 2015, il credito di cui al DL 66, la cui entità è rapportata al reddito complessivo che non deve superare 26mila euro. L'imposta lorda, inoltre, deve risultare maggiore della detrazione per reddito di lavoro dipendente spettante ed è rapportato al periodo di lavoro nell'anno; - esclusione, dal calcolo complessivo del reddito, degli incentivi per il rientro in Italia dei docenti e ricercatori scientifici residenti</p>	<p><b>1.L 147:</b> In termini di SNF, stimate minori entrate pari a 1.548,1 mln nel 2014, 1.732 mln nel 2015 e 1.713,5 mln dal 2016; In termini di IN le minori entrate stimate sono pari a 1.548,1 mln nel 2014, 1.778,3 nel 2015 e 1.757mln dal 2016 (le differenze con il SNF sono imputabili a diversa registrazione dei minori introiti per addizionali comunali e regionali che rappresentano una maggiore spesa per il BS per complessivi 46, 3 mln nel 2015 e 43,5 mln dal 2016) .</p> <p><b>2.DL 66:</b> <b>Art. 1:</b> Previste maggiori spese solo in termini di SNF per 5.357,5 mln per il 2014 e 765,3 mln per il 2015. Previste minori entrate pari a 465,9 mln nel 2014 e 66,6 mln nel 2015 in termini di SNF, invece in termini di indebitamento solo per il 2014 si prevedono maggiori spese pari a 6.655,3 mln. <b>Art. 2</b> - In termine di BS previste maggiori spese per 700 mln nel 2014, 3.109 nel 2015 e 2.059 a decorrere dal 2016, stessi importi ma registrati come riduzione di entrate per la PA. Previste anche maggiori entrate, dovute al cambiamento delle aliquote per gli acconti 2014, sia per il BS sia per PA pari a: 158 mln nel 2015, 635 mln nel 2016, 164 mln nel 2017 e 266 mln nel 2018.</p> <p><b>DL 133:</b> Previste maggiori spese in termini di SNF per 28 mln annui nel triennio 2015-2017. Per quanto riguarda l'Indebitamento netto sono previste minori entrate per 14 mln annue nel triennio 2015-2017.</p> <p><b>L 190:</b> <b>Bonus 80 euro (c. 12-15)</b> Per il SNF si registrano maggiori spese pari a 8.014,2 mln per il 2015 e di 8.742,8 mln a decorrere dall'anno 2016 e minori entrate pari a 696,9 mln nel 2015 e 760,2 mln a decorrere dal 2016. Per l'Indebitamento netto si prevedono maggiori spese pari a 9.503 mln a decorrere dal 2015. <b>Buoni Pasto (c. 16-17)</b> Per il SNF, maggiori spese per 1 mln nel 2016 e 1,8 mln annui a decorrere dal 2017 e minori entrate per 9,6 mln nel 2015 e 23,1 mln a decorrere dal 2016. Per l'indebitamento netto si registrano solo minori entrate paria a 9,6 mln nel 2015, 24,1 mln nel 2016 e 24,9 mln annui a decorrere dal 2017.</p>	<p><b>1.L 147:</b> Previsto DM MEF (in attuazione c. 174) per definire modalità di richiesta di rimborso di importo d'imposta non dedotto.</p> <p><b>2. L 190:</b> <b>DPCM</b> 20 febbraio 2015, n. 29 (in attuazione dei c. 26-34): Regolamento recante norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018</p>	<p><b>1.L 147:</b> in vigore da gennaio 2014</p> <p><b>2.DL 66:</b> in vigore da giugno 2014</p> <p><b>DL 133:</b> in vigore da novembre 2014</p> <p><b>DL 190:</b> in vigore da gennaio 2015</p>	Nullo	Racc. n.5/2013 – Riforme fiscali	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale		AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				<p>all'estero e degli incentivi di cui godono i lavoratori dipendenti rientranti in Italia dall'estero.</p> <p><i>Buoni Pasto</i></p> <p>- elevazione del limite di esenzione fiscale delle somministrazioni di vitto ai lavoratori dipendenti a un importo pari a 7 euro, anziché 5,29 euro, nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica.</p> <p><i>IRAP</i></p> <p>- deduzione integrale del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente, a tempo indeterminato, eccedente l'ammontare delle deduzioni – analitiche o forfetarie – riferibili al costo medesimo e ammesse in deduzione;</p> <p>- ripristino, a valere dall'anno di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013, delle aliquote IRAP al livello di quelle antecedenti le disposizioni dell'art. 2 del DL. 66/2014.</p> <p><i>TFR in busta paga</i></p> <p>- Sperimentazione dell'integrazione di retribuzione a tutti i lavoratori dipendenti nel settore privato, ad esclusione dei lavoratori domestici e del settore agricolo, con la quota maturata destinata ad una forma pensionistica complementare. Tale integrazione di retribuzione è imponibile in via ordinaria ai fini fiscali e non imponibile ai fini previdenziali;</p> <p>- L'accesso ai finanziamenti per i datori di lavoro, che hanno dipendenti che accettano la sperimentazione, avviene tramite un Fondo di garanzia, istituito presso l'INPS. La garanzia del Fondo è a prima richiesta esplicita, incondizionata e irrevocabile fornita dall'INPS e in ultima istanza dallo Stato.</p>	<p><b>IRAP (c. 20, 22-24)</b></p> <p>Per il SNF si registrano maggiori spese pari a 2.712,9 mln nel 2015, 5.613,9 mln a decorrere dal 2016 (registrate come minori entrate in termini di IN).</p> <p>Per entrambi i saldi previste maggiori entrate per 1.040 mln nel 2016, 1.710 mln nel 2017 e 1.232 mln a decorrere dal 2018.</p> <p><b>TFR in busta paga (c. 26-34).</b></p> <p>Misura prevista con effetti di peggioramento per entrambi i saldi complessivamente pari a 143 mln per l'anno 2015, 258 mln 2016, 291 mln per il 2017 e 260 per il-2018. Invero sulla base del DPCM adottato, le adesioni al programma potranno essere inferiori alle mere ipotesi effettuate in RT con conseguente ride-terminazione dei valori.</p>						
51	Lavoro e pensioni	<b>Partecipazione dei lavoratori al capitale e utile d'impresa</b>	L 147/2013 – Art. 1, c. 180	<b>L 147:</b> costituito apposito fondo destinato ad incentivare iniziative rivolte alla partecipazione dei lavoratori al capitale e agli utili delle imprese, nonché alla diffusione dei piani di azionariato per i lavoratori dipendenti	<b>L 147:</b> Per la costituzione del fondo previsti maggiori oneri di natura corrente pari a 2 mln nel 2014 e 5 mln nel 2015	<b>L 147:</b> <b>Previsto Di Lavoro -MEF</b> (in attuazione c. 180) - <b>Istruttoria in corso</b>	<b>L 147:</b> in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
52	Lavoro e pensioni	<b>Welfare – misure contro la violenza e le discriminazioni</b>	D.L. 93/2013 (L. 119/2013)  L 147/2013 -Art. 1, c. 217, 374  <b>DM Lavoro</b> 19 aprile 2013  <b>Piano triennale</b> per la prevenzione e il contrasto al razzismo, alla xenofobia ed all'intolleranza.	<p><b>DL93:</b> previsione di nuove norme per il contrasto della violenza di genere che hanno l'obiettivo di prevenire il femminicidio e proteggere le vittime, l'inasprimento degli strumenti della repressione penale dei fenomeni di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di atti persecutori (stalking); l'adozione di un Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere avvalendosi del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art 5); il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza (art 5 bis).</p> <p><b>L 147:</b> Incrementata la dotazione, per il 2014-2016, del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il finanziamento del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Le risorse sono necessarie a garantire la prevenzione e il contrasto e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica sia attraverso la creazione di alloggi sicuri alle vittime di violenza domestica, sia per la creazione di centri, nonché per l'assistenza continua, gratuita e telefonica alle vittime di violenza.</p> <p><b>DM Lavoro:</b> reca la Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Prevede la realizzazione di un piano triennale di azioni pilota, articolate in quattro ambiti: educazione e istruzione, per contrastare il bullismo omofobico e transfobico; mondo del lavoro, per contrastare le discriminazioni contro le persone LGBT; sicurezza e carceri; media e comunicazione, per</p>	<p><b>DL 93</b> (c. 5 e 5-bis): Previste maggiori spese per 20 mln nel 2013 in termini di SNF (10 mln in termini di indebitamento), 7 nel 2014 e 10 mln a decorrere dal 2015 per entrambi i saldi.</p> <p><b>L 147:</b> per il triennio 2014-2016, previste maggiori spese pari a 10 mln annui In termini di SNF; pari a 3 mln per il 2014, 5 mln per il 2015 e 10 mln per il 2016 In termini di indebitamento.</p> <p><b>DM:</b> Senza effetti</p>	<p><b>DPCM</b> 24 luglio 2014: (in attuazione art. 5-bis, c.2, DL 93/2013) riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli anni 2013/2014 (circa 16,5 mln) da destinare alle Regioni per finanziare centri antiviolenza, case rifugio e altri futuri progetti di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne.</p>	<p><b>DL93:</b> in vigore da ottobre 2013</p> <p><b>L 147:</b> in vigore da gennaio 2014</p>	Basso	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale		



		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				<p>eliminare il ricorso a stereotipi di genere</p> <p><b>Piano:</b> si propone di prevenire e contrastare il fenomeno del razzismo, della xenofobia e dell'intolleranza sviluppando una pianificazione strategica in relazione ad ambiti individuati come prioritari, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoro - Occupazione</li> <li>- Alloggio</li> <li>- Educazione e istruzione</li> <li>- Mass media, campagne e comunicazione</li> <li>- Sport</li> <li>- Forze di polizia</li> <li>- Salute</li> <li>- Rapporti con la pubblica amministrazione</li> </ul> <p>Il Piano nasce per aderire alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate dal Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD), dal Relatore Speciale delle Nazioni Unite contro il Razzismo, dalla Commissione contro il razzismo per i diritti fondamentali dell'Unione europea (FRA).</p>							
53	Lavoro e pensioni	<b>Welfare – misure per inclusione sociale</b>	<p><b>1.</b> DM Lavoro 28 marzo 2013</p> <p>Intesa dicembre 2013</p> <p><b>2.</b> L 190/2014 – Art. 1, c. 184</p>	<p><b>1. DM:</b> strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti. Previsti gruppi di lavoro finalizzati a promuovere la formazione professionale e l'accesso all'occupazione, la regolarizzazione delle forme di lavoro irregolare o precario, lo sviluppo imprenditoriale, la promozione del lavoro autonomo e di programmi di inclusione sociale e percorsi di inserimento sociale e nel mercato del lavoro rivolto a Rom, Sinti e Caminanti.</p> <p><b>Intesa</b> con le Regioni finalizzata all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire l'integrazione sociale di donne, adulte e minori, vittime o potenziali vittime di pratiche di mutilazioni genitali femminili. Essa prevede criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative, nonché il monitoraggio del sistema di interventi da sviluppare</p> <p><b>2. L 190:</b> si prevede che la PCM provveda al finanziamento delle spese relative alla realizzazione del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, nonché alla realizzazione delle correlate azioni di supporto e di sistema. Tali interventi sono realizzati nell'ambito degli ordinari stanziamenti del proprio bilancio e nel limite di 8 mln.</p>	<p><b>1. Intesa:</b> 3 Mln per PCM -DPO ripartiti fra le Regioni interessate</p> <p><b>2. L 190:</b> Senza effetti</p>	<p><b>DM:</b> Istituiti gruppi di lavoro nell'ambito del MIUR, Min Lavoro, MINISTERO SALUTE.</p> <p>Intesa: Stipulate Convenzioni con le Regioni Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria.</p>	<b>2. L 190:</b> in vigore da gennaio 2015	Basso	<p>Racc. 4/2013– Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione</p>	<p>n. Target n.1 – Tasso di occupazio- ne</p>	<p>AGS 4/2014 – Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>
54	Lavoro e pensioni	<b>Lavoratori socialmente utili</b>	L 147/2013 -Art. 1, c. 207-212,214	<p><b>L 147:</b> autorizzata spesa per il 2014 per finanziare i lavori socialmente utili nelle aree di Napoli e Palermo, nei comuni con meno di 50.000 abitanti per stabilizzare i lavoratori socialmente utili che siano a carico del bilancio comunale da almeno otto anni e nella Regione Calabria a favore sia dei lavoratori socialmente utili sia dei lavoratori oggetto dei piani di reinserimento lavorativo. E' disposto, inoltre, che per il 2014 le assunzioni a tempo determinato nella Regione Calabria possano avvenire in deroga ai vincoli assunzionali, ma comunque nel rispetto del patto di stabilità interno.</p>	<b>L 147:</b> Previste maggiori spese per 126 mln per il 2014.	<p><b>L 147:</b></p> <p><b>DM Lavoro-MEF-Min per la PA e la semplificazione 8 ottobre 2014</b> stabilisce le modalità e i criteri di assegnazione delle risorse</p> <p><b>Schema DPCM</b> (entro 60 gg.) per individuare risorse disponibili (<i>istruttoria in corso</i>)</p>	<b>L 147:</b> in vigore da gennaio 2014	Medio	<p>Racc. 4/2013– Mercato del lavoro</p>	<p>n. Target n.1 – Tasso di occupazio- ne</p>	<p>AGS 4/2014 – Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi</p>
55	Lavoro e pensioni	<b>Politiche attive del lavoro</b>	<p>1.Cfr. misura 53 -PNR 2013- Appendice- Aggiornamento 2012</p> <p>L 147/2013 -Art. 1, c. 215</p> <p>2. L.183/2014 – Art. 1, c. 3-4</p>	<p><b>1.L 147:</b> Si istituisce, presso il MIN LAVORO, il Fondo per le politiche attive del lavoro ai fini di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali (anche in regime di deroga) e dei lavoratori in stato di disoccupazione. Le iniziative devono essere sostenute da programmi formativi specifici. Tra le iniziative finanziabili è compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione.</p> <p><b>2.L183:</b> Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi</p>	<p><b>1.L 147:</b> Previste maggiori spese correnti per 15 mln per il 2014 e 20 mln annui nel 2015-2016.</p> <p><b>2.L 183:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1.L 147:</b></p> <p><b>DM Lavoro 14 novembre 2014</b> definisce le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo.</p> <p><b>2. L 183:</b> previsti uno o più DLGS su proposta del MIN Lavoro di concerto con il MEF e MIN Semplificazioni entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, previa intesa in sede di Conferenza Stato- Regioni. In mancanza dell'intesa nei termini previsti, il Consiglio dei ministri provvede con deliberazione motivata. Gli schemi dei DLGS, a seguito di deliberazione preliminare del CdM, sono trasmessi alla Camera e al Senato perché su di essi siano espressi, entro</p>	<p><b>L 147:</b> in vigore da gennaio 2014</p> <p><b>L 183:</b> da dicembre 2014</p>	Medio	<p>Racc. 4/2013– Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</p>	<p>n. Target n.1 – Tasso di occupazio- ne</p>	<p>AGS 4/2014 – Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro</p>

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, sulla base dei principi e criteri direttivi contenuti nella legge..		trenta giorni, i pareri delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari. Decorso tale termine, i decreti sono emanati anche in mancanza dei pareri.					Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
56	Lavoro e pensioni	<b>Conseguimento qualifiche professionali nel settore dei beni culturali</b>	L. n. 7/2013;  Art. 3 quinquies D.L. 91/2013 (L. n. 112/2013)	<b>L e DL :</b> Introdotte modifiche al Dlgs 42/2004 s.m.i. in materia di conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali	<b>L 7 e DL91:</b> Senza effetti		<b>L 7:</b> in vigore da gennaio 2013  <b>DL 91:</b> in vigore da ottobre 2013	Basso	Racc. n. 4/2013 – Mercato del lavoro		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
57	Lavoro e pensioni	<b>Welfare – misure di contrasto all'emergenza abitativa</b> <i>(cfr. misura n.28)</i>	D.L. 47/2014 (L. 80/2014) Artt. 5,7,8,10,11	<b>DL 47:</b> Il provvedimento contiene varie misure, tra cui: - lotta all'occupazione abusiva di immobili: chiunque occupi abusivamente un immobile non può chiederne la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi. E' prevista la nullità ex lege degli effetti degli atti emessi in violazione di tale divieto; - detrazioni fiscali IRPEF, per i redditi relativi al triennio 2014-2016, per i soggetti titolari di contratti di locazione di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale; - riscatto dell'alloggio sociale ai conduttori dopo almeno 7 anni dalla stipula della locazione; - edilizia residenziale sociale: prevede modifiche procedurali e ordinamentali.	<b>DL 47:</b> previste minori entrate per entrambi i saldi pari a 37,6 mln per il 2015 e 21,7 mln per ciascuno degli anni 2016 e 2017, 0,5 mln a decorrere dal 2018. Maggiori entrate nel 2018 pari a 15,9 mln.		<b>DL 47:</b> da maggio 2015	Basso	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n.8 – Contrasto alla povertà	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
58	Lavoro e pensioni	<b>Semplificazioni e altri interventi in materia di contratti di lavoro</b>	D.L. 34/2014 (L. 78/2014) Art. 1  L. 183/2014- Art. 1, c. 7	<b>DL 34:</b> Disposizioni recanti modifiche alla disciplina generale del contratto di lavoro dipendente a tempo determinato (D.Lgs. 368/2001). Tra le varie disposizioni: - Allungamento della “causale” ovvero il datore di lavoro non ha più l'obbligo di indicare le ragioni per l'apposizione di un termine al rapporto, che passa da 12 mesi a 36. - Il datore di lavoro può fare solamente 5 proroghe nell'arco di 36 mesi. - Tetto dell'utilizzo dei contratti a termine pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione - Esenzione al tetto del 20 per cento per i ricercatori e il personale tecnico poiché i contratti a tempo della ricerca scientifica rispondono agli standard comunemente applicati sul piano internazionale. - Facilitazione del contratto a tempo indeterminato introducendo in via sperimentale il contatto a tempo indeterminato a protezione crescente. - Diritto i precedenza per le lavoratrici madri, il periodo di congedo (di maternità) potrà concorrere a determinare il periodo di attività lavorativa utile a conseguire il diritto di precedenza.  <b>L 183:</b> Allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché di riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo e di rendere più efficiente l'attività ispettiva, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi, di cui uno recante un testo organico semplificato delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro, nel rispetto dei principi e criteri direttivi contenuti nella legge.	<b>DL 34:</b> Senza effetti (da verificare con AlI3)  <b>L 183:</b> Senza effetti  <b>DLGS 23:</b> Effetti di lungo periodo. Nei prossimi anni previste minori entrate Irpef per 2 mln nel 2015, 7,9 nel 2016, 13,8 nel 2017 e 17,5 nel 2018, 21,2 mln nel 2019, 24,4 mln nel 2010. I maggiori oneri trovano comunque copertura con le risorse del Fondo di cui al c. 107, art.1 Legge 190/2014 <i>(cfr. misura n.62)</i>	<b>L 183:</b> <b>DLGS n.23/2015</b> (in attuazione art. 1 c. 7);recante disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti.  <b>Schema DLGS</b> recante testo organico semplificato delle tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni <b>(esame preliminare CDM 20 febb 2015)</b>	<b>DL 34:</b> da maggio 2014  <b>L 183:</b> da dicembre 2014  <b>DLGS 23:</b> da marzo 2015	Basso	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
59	Lavoro e pensioni	<b>Elenco anagrafico dei lavoratori</b>	D.L. 34/2014 (L. 78/2014) Art. 3	<b>DL 34:</b> Elenco anagrafico dei servizi pubblici per l'impiego dove possono iscriversi anche i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea e i soggetti extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia in cerca di lavoro e che intendono avvalersi dei servizi competenti.	<b>DL 34:</b> Senza effetti (da verificare con AlI3)		<b>DL 34:</b> da maggio 2014	Nulla	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
									sociale		strutturali
60	Lavoro e pensioni	Promozione dell'occupazione nel settore della cultura	D.L. 83/2014 (L. 106/2014) Art. 8, 15  D.L. 192/2014 (L. 11/2015) Art. 1, c. 9	<b>DL 83:</b> reca disposizioni per favorire l'occupazione negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica. In particolare, prevede che i suddetti possono impiegare, mediante contratti di lavoro a tempo determinato, i professionisti competenti di età non superiore a 40 anni, da individuare attraverso una procedura selettiva. La stessa finalità può essere conseguita, relativamente ai professionisti di età non superiore a 29 anni, attraverso la presentazione di apposite iniziative nell'ambito del servizio nazionale civile, relativamente al settore del patrimonio artistico e culturale. Ripristinata la possibilità di proroga delle assegnazioni temporanee del personale non dirigente del comparto Scuola presso il MIBACT e prevista la promozione, da parte dello stesso Ministero, di procedure di mobilità relative a personale non dirigente in servizio presso AP. Al personale di I Area, di ruolo del Ministero, in soprannumero, non si applicano le procedure di mobilità guidata, impiego a tempo parziale, eventuale dichiarazione di esubero. Ridotto a tre anni il periodo di permanenza minima obbligatorio nella sede di prima destinazione (in via generale fissato a 5 anni).  <b>DL 192:</b> disposta una deroga, per il 2015, e a favore dei profili specialistici, alle norme volte alla riduzione degli assetti amministrativi.	<b>DL 83:</b> Art. 8: previste maggiori spese, con effetti su entrambi i saldi, pari a 1,05 mln nel 2014, 3,6 mln nel 2015. In termini di IN, stimate maggiori entrate pari a 0,54 mln nel 2014, La misura comporta inoltre maggiori entrate pari a 1,83 mln nel 2015.  <b>DL 192:</b> Senza effetti	<b>DL 83:</b> - (in attuazione art. 15, c. 2): <b>Schema DI</b> per disciplinare il passaggio di personale in soprannumero (istruttoria in corso).	<b>DL 83:</b> da luglio 2014  <b>DL 192:</b> da marzo 2015	Basso	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
61	Lavoro e pensioni	Riforma del lavoro nella PA e nelle società partecipate	D.L. 90/2014 (L. 114/2014) Art. 1,3,4,5,7,8,11, 16  L. 190/2014 – Art. 1, c. 265	<b>DL 90:</b> reca disposizioni per il ricambio generazionale (art.1) nelle PA, tra cui: - non si prevede più la possibilità per i dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici non economici di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsto. Lo stesso vale anche per il personale di magistratura; - le PA, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale. Le disposizioni valgono anche per i dirigenti medici e del ruolo sanitario ma non prima del raggiungimento del 65° anno di età. Si introducono misure per la semplificazione e la flessibilità nel <i>turn over</i> (art. 3), tra le quali: - si confermano le percentuali di assunzioni effettuabili dalle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, dalle agenzie, dagli enti pubblici non economici e degli enti di cui all'art. 70, c. 4, del D.Lgs. 165/2001, in relazione alle cessazioni avvenute nell'anno precedente, seppur rapportandola alle spese per il solo personale di ruolo: 20% per il 2014, 40% per il 2015, al 60% per il 2016, all'80% per il 2017, e al 100% a decorrere dal 2018; - anche per gli enti di ricerca si confermano i limiti attuali al turn over, e in modo analogo a quanto disposto per le amministrazioni dello Stato, le percentuali sono calcolate in relazione alla spesa del solo personale a tempo indeterminato di ruolo cessato nell'anno precedente: 50% per il biennio 2014-2015, 60% nel 2016, all'80% nel 2017 e al 100% a decorrere dal 2018. Riguardo alla mobilità (art. 4), si prevede in particolare: - l'istituzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica di un portale per l'incontro tra domanda e offerta di mobilità; - la pubblicazione sul proprio sito istituzionale del bando con l'indicazione dei posti (e dei requisiti) da ricoprire mediante passaggio diretto di personale da altre amministrazioni; - le sedi delle PA ubicate nel territorio dello stesso comune o a una distanza inferiore a 50 km dalla sede di prima assegnazione costituiscono medesima unità produttiva, all'interno della quale i dipendenti sono tenuti a prestare la loro attività lavorativa, ed in caso di carenze di organico anche senza previo accordo tra le amministrazioni interessate;	<b>DL 90:</b> in termini di SNF: - maggiori spese pari a 22,1 mln nel 2014, 153,6 nel 2015, 222,3 nel 2016, 252,75 nel 2017 e 306 a decorrere dal 2018; - minori entrate pari a 0,5 mln nel 2014, 1,6 nel 2015, 3,1 nel 2016, 5,45 nel 2017 e 6,9 a decorrere dal 2018; - maggiori entrate pari a 2 mln nel 2014, 40 nel 2015, 62 nel 2016, 70 nel 2017 ed 86 a decorrere dal 2018. Gli importi coincidono in termini di IN. - minori spese pari a 24,6 mln nel 2014, 125,37 nel 2015, 173,57 nel 2016, 198,37 nel 2017 e 237,07 a decorrere dal 2018.  In termini di IN: - maggiori spese pari a 6 mln nel 2014, 120 nel 2015, 185 nel 2016, 210 nel 2017 e 260 a decorrere dal 2018; - minori entrate pari a 3,64 mln nel 2014, 10,387 nel 2015, 15,587 nel 2016, 23,387 nel 2017 e 28,087 a decorrere dal 2018; - minori spese pari a 9,6 mln nel 2014, 95,37 nel 2015, 143,57 nel 2016, 168,37 nel 2017 e 207,07 a decorrere dal 2018.  <b>L. 190:</b> Senza effetti	<b>DL 90:</b> - Art. 3, c. 1,3: <b>DPCM</b> 29 luglio 2014 - Art. 3 c. 10 lett. a) – <b>previsto DPCM-MEF</b> con il quale sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici; - Art. 4 co. 1 - Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ha istituito un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità: <a href="http://www.mobilita.gov.it">http://www.mobilita.gov.it</a> . - Art. 4 co. 3 <b>DPCM-20 dicembre 2014</b> che definisce una tabella di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione - <b>in corso di registrazione</b>	<b>DL 90:</b> da agosto 2014  <b>L. 190:</b> da gennaio 2015	Basso	Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			<p>- l'istituzione di un Fondo destinato al miglioramento dell'allocatione del personale pubblico volto a favorire i processi di mobilità.</p> <p>Riguardo al personale in eccedenza e posto in disponibilità (art. 5) si prevede la pubblicazione sui siti delle amministrazioni degli elenchi del personale in disponibilità e la possibilità di presentare, da parte del personale stesso, istanza di ricollocazione nell'ambito dei posti vacanti in organico, anche in inferiore area o categoria. Inoltre si subordina l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni all'utilizzo del personale collocato in disponibilità.</p> <p>Si prevede il dimezzamento dei distacchi, delle aspettative e dei permessi per ciascuna associazione sindacale nella P.A. (art. 7) e viene affermata l'incompatibilità di tutti gli uffici di diretta collaborazione, "comunque denominati", con le funzioni giudiziarie (art. 8), obbligando in tali casi i magistrati e gli avvocati dello Stato al collocamento "fuori ruolo".</p> <p>Riguardo al personale degli enti di ricerca, delle regioni e degli enti locali (art. 11) si aumenta al 30% la quota massima di incarichi dirigenziali che gli enti locali possono conferire mediante contratti a tempo determinato e prevedendo l'obbligo di selezione pubblica per il conferimento di detti incarichi. Per gli enti di ricerca la percentuale degli incarichi dirigenziali a tempo determinato è elevato dal 10 al 20% della dotazione organica dei dirigenti alla 1° fascia e dall'8 al 30% dei dirigenti della 2° fascia, riservando gli incarichi eccedenti le precedenti percentuali al personale in servizio con qualifica di ricercatore o tecnologo. Per la dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale il limite dei posti di dotazione organica ricopribili tramite assunzioni a tempo determinato può raggiungere il livello massimo del 10%.</p> <p>Si stabilisce (art. 16) che a far data dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società partecipate non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.</p> <p><b>L. 190:</b> autorizzato lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi banditi anche nell'anno 2012 e non solo nel 2013.</p>							
62	Lavoro e pensioni	<b>Risorse per l'attuazione criteri di delega del Jobs Act</b>	L. n. 190/2014 Art. 1 c. 107-108	<b>L190:</b> istituito un apposito fondo per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi del Jobs Act, nonché per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi attuativi della legge n. 183/2014.	<b>L190:</b> in termini di SNF previste maggiori spese pari a 2.200 mln per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e di 2.000 mln annui a decorrere dall'anno 2017. In termini di IN le maggiori spese ammontano a 1.700 mln per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e di 1.500 mln annui a decorrere dall'anno 2017. Tali risorse sono state in buona parte utilizzate dal DLGS 22/2015 ( <i>cfr. misura n.24</i> ) oltre che dal DLGS 23/2015 ( <i>cfr. misura n. 58</i> ) per un ammontare in termini di SNF pari a 869 per il 2015, 1774 mln per il 2016, 1902 mln per il 2017, 1794 mln per il 2018, 1707 mln per il 2019 e circa 1710/1720 mln annui dal 2020. In termini di IN pari a 811 mln per il 2015, 1449 mln per il 2016, 1446 mln per il 2017, 1454 mln per il 2018, 1431 mln per il 2019 e circa 1450/1460 mln annui dal 2020.	<b>L190:</b> in vigore da gennaio 2015	Nullo	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
63	Lavoro e pensioni	<b>Risorse per occupazione stabile</b>	L. n. 190/2014 Art. 1 c. 118-124	<b>L190:</b> ai datori di lavoro privati, con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti agricoli, di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico, decorrenti dal 01/01/2015 e stipulati entro il 31/12/2015 è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8060 euro su base annua. Lo sgravio contributivo è esteso anche	<b>L190:</b> in termini di SNF e IN previsti effetti negativi (netti) complessivamente per 1733 mln per l'anno 2015, 3326 mln per l'anno 2016, 3233 mln per l'anno 2017, 1271 mln per l'anno 2018 alla cui copertura concorrono le risorse di cui ai commi 122 e 123 (cfr. colonna seguente). Dal 2019 sono previsti effetti positivi per il prevalere della misura strutturale di soppressione del beneficio per il	<b>L 190:</b> in vigore da gennaio 2015	Nullo	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			al settore agricolo, per lo stesso periodo, ma nell'ambito del limite di spesa individuato. Contestualmente il beneficio per il datore di lavoro della contribuzione ridotta è soppresso nel caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale da un periodo uguale.	datore di lavoro della contribuzione ridotta nel caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale da un periodo uguale.	ciascuno degli anni 2015-2017 e per 500 mln per l'anno 2019).					
64	Lavoro e pensioni	<b>Welfare "Ri-forma del Terzo settore e dell' Impresa sociale"</b>	L. n. 190/2014 Art. 1 c. 187	<b>L. 190:</b> per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale è disposto un finanziamento dal 2015.	<b>L. 190:</b> in termini di SNF previste maggiori spese pari a 50 mln per il 2015, 140 mln per il 2016, 190 mln a decorrere dal 2017. In termini di IN previste maggiori spese pari a 10 mln per il 2015, 140 mln per il 2016, 190 mln a decorrere dal 2017.	<b>L. 190:</b> in vigore da gennaio 2015  <b>DL 90:</b> da ago- sto 2014	Nulla	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali